



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Regionale

FESR FSE Plus 2021 - 2027

Proposta di RAPPORTO AMBIENTALE

Allegato 6 *Studio di Incidenza*

Marzo 2022

Il presente Studio di Incidenza è stato redatto dalla **dott.ssa Maria Prigoliti** in qualità di collaboratrice esterna, esperta in biodiversità e Rete Natura 2000, presso il Settore *3 Parchi e aree naturali*, diretto dal dott. Giovanni Aramini del Dipartimento *Territorio e Tutela dell'Ambiente* della Regione Calabria, nell'ambito delle attività della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del POR Calabria FESR FSE plus 21/27 affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

INDICE

PREMESSA.....	1
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	1
1.1 DIRETTIVE EUROPEE “HABITAT” E “UCCELLI”	1
1.2 NORMATIVA NAZIONALE.....	2
1.3 NORMATIVA REGIONALE.....	2
2. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE TECNICA.....	5
3. RACCOLTA DATI INERENTI I SITI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI	28
3.1 DISTRIBUZIONE DEGLI HABITAT NELLA REGIONE CALABRIA.....	29
3.2 DISTRIBUZIONE DELLE SPECIE PER GRUPPI TASSONOMICI NELLA REGIONE CALABRIA.....	40
3.3 DISTRIBUZIONE DELL’AVIFAUNA NELLA REGIONE CALABRIA.....	46
3.4 INFRASTRUTTURE VERDI NELLA REGIONE CALABRIA.....	47
3.5 STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT.....	49
3.6 STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE	51
3.7 OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE SPECIFICI DA CONSEGUIRE NEL SITO STABILITI NELL’ATTO DI DESIGNAZIONE	52
4. ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000	58
5. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE.....	78
6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE	83
7. CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA	84
8. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E APPENDICE ALLO STUDIO.....	85
ALLEGATO A– ELENCO DEI SITI NATURA 2000	86

Premessa

Il presente documento consiste nello Studio di Incidenza Ambientale allegato al Rapporto Ambientale del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativo al POR Calabria 2021-2027. Nello studio sono approfonditi le potenziali interferenze delle previsioni del programma con i siti della rete Natura 2000.

Poiché il POR 2021-2027 non è un piano localizzativo degli interventi/progetti che sostiene, lo Studio di incidenza, pur seguendo i criteri previsti dalla normativa di riferimento si configura come una descrizione dello stato ante *operam*, ovvero una caratterizzazione dello stato del territorio regionale e delle connessioni ecosistemiche finalizzata alla verifica della compatibilità delle scelte del Programma con il sistema Natura 2000 ed eventuali indicazioni per ridurre le possibili criticità.

Il presente studio è stato redatto in coerenza con quanto stabilito nel D.P.R. 357/97 e s.m.i. (Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE «relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»), e delle nuove Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 adottate con INTESA 28 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recepite alla Regione Calabria con DGR n 65 del 28/2/2022.

Le procedure di valutazione che possono incidere sui siti della rete Natura 2000 devono garantire l'esame approfondito di tutti gli elementi che contribuiscono all'integrità del sito e alla coerenza complessiva della rete, sia nella definizione delle condizioni di riferimento che nelle fasi che portano ad individuare i potenziali impatti e le misure di mitigazione.

1. Inquadramento normativo sulla valutazione di incidenza

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto, che possa avere incidenze significative su un sito o una zona della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione di incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

1.1 Direttive europee “Habitat” e “Uccelli”

L'Unione Europea ha emanato due direttive fondamentali per la tutela della flora e della fauna selvatica: la Direttiva Uccelli e la Direttiva Habitat.

La Direttiva 79/409/CEE concernente la protezione degli uccelli selvatici, ha lo scopo di proteggere, gestire e disciplinare lo sfruttamento delle specie di uccelli viventi allo stato selvatico nel territorio europeo. Gli stati Membri devono, quindi, preservare, mantenere o ripristinare i biotopi e gli habitat delle specie di uccelli: 1) istituendo Zone di Protezione Speciale (ZPS); 2) mantenendo gli habitat esistenti; 3) ripristinando i biotopi distrutti; 4) creando biotopi.

La Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) promuove il mantenimento della biodiversità mediante l'individuazione di misure di conservazione e di tutela che tengono conto anche delle esigenze economiche, sociali, culturali e delle realtà regionali e locali dei singoli Stati Membri. Lo scopo è quello di mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione favorevole gli habitat naturali e seminaturali e le specie di flora e fauna selvatiche.

Con le due Direttive l'Unione Europea ha avviato la creazione di un sistema coordinato e coerente (una «rete») di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione denominata rete Natura 2000, costituita da siti individuati ai sensi della direttiva europea "Uccelli" 79/409/CEE (oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE) denominati Zone di Protezione Speciale (ZPS), selezionate per la conservazione degli uccelli selvatici, e siti individuati ai sensi della direttiva europea "Habitat" 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che al termine del processo di selezione e designazione saranno denominate ZSC

Lo scopo delle due Direttive è quello di contribuire a salvaguardare, tenuto conto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali, la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche del territorio comunitario.

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale che ha posto le basi per un rapporto estremamente positivo che continua ad esprimersi anche dopo il lavoro di individuazione nelle fasi successive di tutela, gestione ed attivazione di piani e progetti di sviluppo sostenibile.

1.2 Normativa nazionale

La normativa a livello nazionale comprende:

Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, integrata dalla l. 3 ottobre 2002, n. 22 è stata recepita la direttiva "Uccelli"

DPR 8 settembre 1997 n° 357 è stata recepita la direttiva "Habitat", ed è stata Regolamentato l'attuazione.

Con **DM del 3 aprile 2000** è stato adottato il primo elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale individuati ai sensi delle due Direttive.

D.M. (Ambiente) del 20/01/1999: "Modificazioni agli allegati A e B del Decreto del Presidente della Repubblica del 08/09/1997 n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CEE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE" (G.U. n. 32 del 09/02/1999);

D.M. (Ambiente) 03/09/2002: "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24/09/02);

D.P.R. del 12/03/2003 n. 120: "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. del 08/09/1997 n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30/05/2003);

D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (GU n. 45 del 24-2-2004 - Suppl. Ordinario n.28);

Con **INTESA 28 novembre 2019** ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3

1.3 Normativa regionale

A livello regionale la normativa comprende:

Legge Regione Calabria 14/07/2003 n. 10: “Norme in materia di aree protette” [Di particolare interesse risulta l’art. 30 comma 9, secondo il quale: “In conformità alla presente legge, i siti individuati sul territorio calabrese sulla base del loro valore naturalistico e della rarità delle specie presenti, assurti a proposta SIC ai sensi del D.M. 3 aprile 2000, a Zone di Protezione Speciali (ZPS), a siti di interesse nazionale (SIN) ed a siti di interesse regionale (SIR) ai sensi delle direttive 92/43 CEE e 79/409 CEE, dando vita alla rete europea denominata «Natura 2000», vengono iscritti nel Registro Ufficiale delle aree protette della Regione Calabria.”];

D.G.R. n. 607 del 27/06/2005: “Disciplinare – Procedura sulla Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE «Habitat» recante «conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica», recepita dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. – Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» recante «conservazione dell’avifauna selvatica»”;

D.G.R. n.749 del 04/11/2009: Approvazione Regolamento della Procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat» relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva «Uccelli» relativa alla conservazione dell’avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2008 del 4/8/2008 e al Regolamento regionale n. 5/2009 del 14/5/2009.

In particolare, la DGR n.749 del 04/11/2009 definisce:

- Iter procedurale e amministrativo della valutazione d’incidenza;
- Ambito d’applicazione e autorità competenti;
- Contenuti tecnici dello studio di incidenza.

D.G.R.948/2008 di adozione dei Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) i cui territori sono ubicati all’esterno delle aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e s.m.i. e L.R. n. 10/2003 e s.m.i., pari a 112,

DDG n. 13012/2007 affidamento incarico alle province territorialmente competenti alla redazione dei piani di gestione delle ZPS.

D.G.R. 845 del 21.12.2010 recante “Approvazione Strategia Regionale per la biodiversità” rappresenta l’atto con cui la Regione si pone l’obiettivo di dare attuazione all’invito del Consiglio Europeo di far diventare la biodiversità una priorità nei processi di pianificazione regionale. L’elaborazione di una Strategia Regionale per la Biodiversità si colloca nell’ambito degli impegni assunti dalla Regione Calabria per arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020 e favorire la necessaria integrazione tra gli obiettivi di sviluppo regionale e gli obiettivi di conservazione dell’ambiente, intesi come interagenti e inseparabili.

D.G.R.n. 579 del 16-12-2011 la Regione ha costituito presso il Dipartimento Ambiente “l’Osservatorio regionale per la biodiversità

D.G.R. n 501 del 30 Dicembre 2013 approvazione, in attuazione all’art. 8bis, comma 4, della legge Regionale nr. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” –Legge Urbanistica della Calabria, il Documento per la Politica del Paesaggio in Calabria.

D.G.R.n. 15 del 16-01-2014 sono stati ripermetrati i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, codificati in Calabria, ma sconfinanti nel territorio della Basilicata. Il provvedimento ridefinisce i perimetri delle aree Sic nel senso di attestare questi ultimi lungo il confine amministrativo della regione Calabria. Inoltre è stato eliminato il SIC cod. IT931016 “Pozze di Serra Scorzillo”, coerentemente a quanto stabilito nel verbale del 09-08-2012 tra Mattm, regioni Basilicata e Calabria, perché non più significativo e coerente per la Rete, infatti le aree umide per cui il sito era stato istituito rimangono interamente in Basilicata che ha già provveduto con la DGR 86/2013 ad istituire

il SIC IT9210146 “Pozze di Serra Scorzillo” avente superficie di 25,62 ettari, superiore a quella del preesistente omonimo sito.

DGR n. 117 del 08-04-2014 approvazione della proposta di perimetrazione relativa alla revisione del sistema regionale delle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

DGR N. 462 del 12.11.2015 Presa d’atto dei perimetri e dei formulari Standard dei siti Rete Natura 2000 sono stati ripereimetrati i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, codificati in Calabria.

DGR del 19/07/2016 n. 277, 279, 280, 322, 323 e successive DGR del 09/08/2016 n.322, 323 ai sensi dall’articolo 4 della Direttiva Habitat e dall’art 3 comma 2 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dall’art. 2 del DM 17 ottobre 2007 la Regione Calabria ha provveduto alla designazione delle Zone Speciali Di Conservazione (ZSC) dei siti di importanza comunitaria (SIC) ricadenti nella Provincia di Cosenza, Reggio Calabria, Parco Nazionale del Pollino, Parco Naturale Regionale delle Serre nella Provincia di Vibo Valentia e Provincia di Catanzaro ed all’adozione delle relative misure di conservazione sito specifiche.

DGR n. 72 del 15/5/2020 e con successiva deliberazione del Consiglio Regionale del 14/07/2020 Adozione del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Calabria ai sensi dell’articolo 8 della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Atto di indirizzo

DGR n.65 del 28/02/2022 Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3

2. Localizzazione e descrizione tecnica

L'adozione da parte della Giunta regionale del Documento di indirizzo strategico regionale ha dato luogo, all'identificazione delle linee di indirizzo strategico della Regione Calabria basata non solo sui documenti programmatici della Regione ma su un più ampio processo di condivisione e confronto con il partenariato economico, sociale e istituzionale e i cittadini della Regione Calabria portato avanti nel mese di luglio 2020."

La Strategia del Programma Regionale 2021-2027 è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi, partendo dal posizionamento attuale della regione e definendo i percorsi che potranno essere seguiti nei prossimi anni per riqualificare tale posizionamento.

Far ripartire il ciclo dello sviluppo della Calabria significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva sulle persone, sulle imprese e sulle risorse naturali e infrastrutturali calabresi, in linea con il quadro delineato dai modelli del Green Deal europeo e con le sfide identificate nel quadro delle raccomandazioni specifiche all'Italia.

L'innovazione e la digitalizzazione, il sostegno alle imprese per orientare gli investimenti verso nuovi modelli produttivi, sull'economia circolare e su settori ad alta tecnologia, sono investimenti importati che rendono la Regione meno esposta alla concorrenza dei paesi emergenti. Il capitale naturale della Calabria deve essere tutelato ma, al contempo, si deve passare dalla logica del "vincolo" a quella dell'utilizzo sostenibile, facendolo diventare anche un fattore di ricchezza e di sviluppo sociale ed economico.

L'occupazione, in particolare, costituisce una delle grandi priorità del programma, trasversale agli obiettivi di policy: promuovere un'occupazione di qualità, che metta al centro le categorie più penalizzate in questi anni, ovvero i giovani e le donne, innescando un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca, territorio e attività produttive.

Il documento è declinato per Obiettivi Strategici, obiettivi prioritari e azioni. Di seguito, per ciascun Obiettivo Strategico (già Obiettivo di Policy) si presenta una descrizione sintetica delle priorità e delle azioni.

Obiettivo Strategico 1 – UNA CALABRIA PIÙ INTELLIGENTE (OP1)

Promuovere la competitività, la trasformazione digitale, l'imprenditorialità e l'innovazione (compresa la crescita inclusiva e le imprese sociali) e migliorare il contesto imprenditoriale nel quadro dell'adeguamento industriale alle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico.

OBIETTIVO STRATEGICO 2 – UNA CALABRIA PIÙ VERDE (OP2)

Promuovere la transizione verso un'energia pulita ed equa per migliorare l'efficienza energetica, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, stimolare le energie rinnovabili, sostenere l'uso innovativo di tecnologie a basse emissioni di carbonio, sostenere gli investimenti verdi e blu, anche per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3 – UNA CALABRIA PIÙ CONNESSA (OP3)

Sostenere la mobilità, l'energia e la connettività delle TIC a livello regionale per sviluppare reti e sistemi regionali in grado di promuovere il trasporto sostenibile, le reti energetiche intelligenti e l'accesso digitale ad alta velocità al fine di migliorare la connettività a livello regionale, locale e transfrontaliero, anche sotto il profilo della sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO 4 – UNA CALABRIA PIÙ SOCIALE (OP4)

Attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare l'apprendimento permanente, le infrastrutture di istruzione e formazione nonché le infrastrutture sanitarie, culturali e sociali

OBIETTIVO STRATEGICO 5 – UNA CALABRIA PIÙ VICINA AI CITTADINI (OP5)

Promuovere un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Priorità (Obiettivo di Policy) OP 1 – Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione dell'obiettivo
OS (i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Azione 1.1.1 –Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con gli organismi di ricerca	La scelta dell'obiettivo specifico è volta a sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione. L'introduzione di tecnologie avanzate diviene cruciale, alla luce del posizionamento competitivo della regione. Con tale obiettivo specifico verrà dunque indirizzata la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e i processi di transizione industriale supportando strategie di lungo periodo negli ambiti della S3, in modo da orientare le imprese verso percorsi virtuosi e in grado di superare le grandi sfide di carattere globale dei prossimi anni, in primis quella della sostenibilità e della digitalizzazione
	Azione 1.1.2 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	
	Azione 1.1.3 – Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda di innovazione della PA	
	Azione 1.1.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Azione 1.2.1 –Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale della PA	La Regione Calabria intende proseguire lo sviluppo di un sistema digitale della PA regionale su tre principali driver d'innovazione, considerati come imprescindibili per l'implementazione di una politica solida e lungimirante: i) una buona infrastruttura tecnologica, ii) il valore dei dati, iii) le competenze digitali dei cittadini, delle imprese dei lavoratori pubblici. Tale processo deve essere coerente con gli indirizzi nazionali in materia ed in grado di basarsi su una reale rilevazione e analisi dei fabbisogni del territorio e dei destinatari finali delle politiche. L'OS inoltre, mira a sostenere, attraverso azioni di capacità amministrativa, interventi di sviluppo tecnologico ed innovazione per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze ed interoperabilità e riequilibrio dei servizi digitali a supporto della programmazione comunitaria.
	Azione 1.2.2 Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti ai cittadini e imprese	
	Azione 1.2.3 Sostegno alla interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività	
	Azione 1.2.4 – Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI	
	Azione 1.2.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione dell'obiettivo
OS (iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi	Azione 1.3.1 – Competitività del sistema produttivo regionale	Con tale obiettivo specifico si interviene sui fattori critici strutturali e si sostengono gli investimenti delle imprese favorendo nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare e sull'innovazione rendendo le imprese meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti e consentendo di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) anche sui mercati esteri. Le imprese verranno indirizzate a internazionalizzarsi, a introdurre e sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, in primis quelle digitali che potranno consentire anche a quelle di piccola dimensione di riorganizzare l'assetto produttivo, aumentando l'efficienza aziendale.
	Azione 1.3.2 – Internazionalizzazione PMI	
	Azione 1.3.3 -Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Azione 1.4.1 –Competenze per la S3	L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.

Priorità (Obiettivo di Policy) OP 2 – Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
OS (i) Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Azione 2.1.1 – Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico	La scelta di tale obiettivo specifico, mira a promuovere misure di efficienza energetica che rappresentano una priorità cruciale per la trasformazione green della regione. Tramite l’OS si intende intervenire, attraverso due azioni dedicate da un lato sull’efficientamento del patrimonio edilizio pubblico più energivoro e sugli impianti di pubblica illuminazione, dall’altro con misure di sostegno all’efficientamento energetico delle Imprese.
	Azione 2.1.2 – Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell’impatto dei sistemi produttivi	
	Azione 2.1.3 -Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (ii) Promuovere le energie rinnovabili	Azione 2.2.1 –Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico	L’Azione prevede il sostegno ad investimenti per la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili ed è finalizzata ad una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l’approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica. Nello specifico l’azione contribuirà attraverso: - Il sostegno a investimenti per l’introduzione di fonti di energia rinnovabile, come ad esempio solare fotovoltaico, solare termico, impianti a pompa di calore ad acqua ciclo chiuso o ciclo aperto etc. negli edifici, strutture e impianti pubblici o ad uso pubblico - Il sostegno a investimenti per l’introduzione di fonti di energia rinnovabile, nel parco impiantistico e nel settore civile e dell’illuminazione pubblica; - La realizzazione di nuovi impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento che sfruttino fonti rinnovabili efficienti o recuperino calore di processo;

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
		- Il sostegno all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per l'autoproduzione, anche parziale, di energia elettrica necessaria allo sviluppo dell'attività imprenditoriale della Imprese, compresi gli edifici logistico.
	Azione 2.2.2 – Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche	L'azione promuove la comunità di energia rinnovabile valorizzando la rete elettrica esistente, in modo da sostenere da un lato le economie dei Comuni, sovente ricchi di risorse rinnovabili, e dall'altro favorire opportunità di produzione e consumo locale di energia rinnovabile anche in quei contesti nei quali l'autoconsumo è tecnicamente difficile. Gli interventi, che saranno promossi prioritariamente da soggetti pubblici, comuni, associazioni di comuni mirano a garantire le risorse necessarie per installare nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita al fine di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità e nel contempo diventano strumento aggiuntivo per dare sostegno a famiglie in condizioni di povertà energetica. Nello specifico, tale azione, riguarderà: - la realizzazione di impianti con configurazioni non superiori ai 200 KW a servizio delle comunità energetiche per la produzione e il consumo efficienti di energia rinnovabile; - la realizzazione di sistemi di accumulo che garantiscano l'utilizzo dell'energia rinnovabile anche nei momenti in cui il consumo non risulti contemporaneo con la produzione.
	Azione 2.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
OS (iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E	Azione 2.3.1 – Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell’energia	Al fine di incrementare la capacità della rete di assorbire la crescente quota di energie rinnovabili, con la selezione di tale Obiettivo specifico si punterà, attraverso l’azione di riferimento, alla realizzazione di interventi sulle reti di trasmissione e distribuzione non TEN-E strettamente complementari all’introduzione di ‘sistemi di distribuzione intelligente’ anche al fine di sostenere lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli e l’attivazione di sistemi di accumulo di media e piccola taglia accoppiati agli impianti distribuiti per massimizzare l’autoconsumo e/o il consumo collettivo.
	Azione 2.3.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (iv) Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull’ecosistema	Azione 2.4.1 – Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera	L’azione sostiene la realizzazione di interventi integrati per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, erosione costiera) con un approccio ecosistemico e soluzioni realizzative “Nature Based” e capaci di assicurare l’incremento del livello di resilienza ed una migliore risposta in termini di adattamento ai cambiamenti climatici, sono finalizzati alla realizzazione di: - opere di difesa dal rischio frana e alluvione dei centri abitati, delle infrastrutture strategiche, delle aree di interesse naturalistico, turistico e culturale - opere di protezione delle coste dai fenomeni di erosione, per i quali saranno favoriti i processi di naturalizzazione delle aree costiere a rischio e delle foci dei fiumi.
	Azione 2.4.2 – Interventi per il potenziamento e l’adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile	L’azione sostiene il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile. Sono previsti interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell’allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile. Gli interventi saranno altresì finalizzati all’integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
		monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento.
	Azione 2.4.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi
OS (v) Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche	Azione 2.5.1 – Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio idrico Integrato	L'azione sostiene interventi per sviluppare e rinnovare il sistema infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato (grandi invasi, schemi acquedottistici esterni, sistemi di accumulo, reti di distribuzione, fognature, collettori e impianti di depurazione), al fine di migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, conformemente agli standard previsti dalla "Carta del servizio idrico integrato", ridurre le perdite di acquedotto e garantire la corretta applicazione dei dettami normativi comunitari e nazionali in materia di trattamento dei reflui urbani.
	Azione 2.5.2 – Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche	L'azione sostiene interventi per sviluppare e rinnovare il sistema infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato (grandi invasi, schemi acquedottistici esterni, sistemi di accumulo, reti di distribuzione, fognature, collettori e impianti di depurazione), al fine di migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, conformemente agli standard previsti dalla "Carta del servizio idrico integrato", ridurre le perdite di acquedotto e garantire la corretta applicazione dei dettami normativi comunitari e nazionali in materia di trattamento dei reflui urbani.
	Azione 2.5.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella	Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
	programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi
OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare	Azione 2.6.1 – Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	l'azione promuove e realizza misure per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento ai seguenti flussi prioritari: rifiuti biodegradabili, cartacei, pericolosi, da imballaggio, da apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare sostiene eventi, iniziative, campagne di comunicazione e sensibilizzazione, progetti di educazione ambientale sul tema dei rifiuti e della tutela dell'ambiente
	Azione 2.6.2 – Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto	L'azione sostiene interventi finalizzati ad accelerare lo sviluppo della raccolta differenziata, migliorandone l'impatto sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. In particolare sostiene la realizzazione di centri di raccolta comunali di supporto alla raccolta differenziata, in continuità con quanto già avviato con i precedenti cicli di programmazione; la realizzazione di progetti per il miglioramento quali-quantitativo dei sistemi di raccolta differenziata a livello comunale nonché presso specifici target di categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti (es. frazione umida presso mercati, mense, ristoranti, etc.).
	Azione 2.6.3 – Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti	"L'azione sostiene interventi finalizzati a rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani, anche con recupero di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, anche attraverso il ricorso a tecnologie emergenti che possono contribuire a ridurre il ricorso alla discarica.
	Azione 2.6.4 – Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti	L'azione sostiene l'incentivazione alle imprese per lo sviluppo di una rete di operatori, per attività finalizzate a:

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
		•promuovere le attività di riparazione e di riutilizzo dei prodotti (in particolare apparecchiature elettriche ed elettroniche, tessili, mobili, ingombranti, imballaggi, materiali e prodotti da costruzione); •facilitare le operazioni di preparazione per il riutilizzo; •processi innovativi di recupero e riciclaggio di materia di rifiuto, con particolare riferimento alla riduzione/eliminazione delle sostanze e/o componenti dai rifiuti pericolosi; •realizzare filiere produttive innovative che utilizzano i prodotti generati da processi di recupero dei rifiuti (end of waste), da impiegare nei processi produttivi.
OS (vii) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	Azione 2.7.1 – Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della RETE Natura 2000 e delle infrastrutture verdi	Con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende: Contenere la perdita di biodiversità e ripristinare le funzioni ecosistemiche diffuse, sia all'interno delle aree protette che in ambito urbano e periurbano. Realizzare interventi per il conseguimento degli obiettivi della Strategie EU Biodiversity 2030 e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, coerentemente con la programmazione di settore come, ad esempio, il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 e i Piani dei Parchi. Coniugare gli interventi di tutela e rigenerazione dei sistemi naturali e delle loro diverse componenti ambientali con i processi di valorizzazione e fruizione sostenibile dei parchi e delle aree protette regionali. Sostenere le infrastrutture green per aumentare la resilienza agli impatti negativi derivanti da fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, anche per contrastare forme di inquinamento e migliorare gli standard di fruizione del verde e degli spazi aperti ricreativi da parte dei cittadini, in connessione con la programmazione dell'OP5"
	Azione 2.7.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di CO2	Azione 2.8.1 –Sviluppo delle infrastrutture necessarie per migliorare l'accessibilità ai centri urbani in modo integrato, sostenibile ed efficace	L'Azione prevede il sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata, multimodale e intermodale secondo il nuovo paradigma del MaaS (Mobility as a Service) a livello sia regionale che locale (soprattutto su scala urbana, suburbana e metropolitana), finalizzato a favorire un accesso alle città sostenibile ed efficiente. In questo ambito si prevedono interventi che, attraverso l'applicazione della «sharing economy», mirino, nelle principali aree urbane regionali, alla promozione di iniziative legate alla mobilità elettrica, alla condivisione dei mezzi (privati e pubblici) a supporto del TPL
	Azione 2.8.2 – Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo	L'Azione prevede il sostegno agli investimenti per la qualità, l'efficienza e la copertura dei trasporti pubblici locali e mira al miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità del servizio ed alla disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche. L'azione potrà riguardare: la realizzazione e il completamento delle infrastrutture e dei nodi di interscambio e di soluzioni di logistica per le merci con minore impatto sulla congestione con interventi mirati al finanziamento di sistemi di bus a transito rapido per passeggeri (Sistemi BRT); il rinnovo ed ampliamento delle flotte di veicoli merci, metropolitani, metro tranviari, funiviari e degli autobus attraverso tecnologie sostenibili a basse emissioni.
	Azione 2.8.3 – Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)	L' Azione prevede il sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità innovativi promossi nell'ottica di miglioramento della capacità del settore del trasporto collettivo, al fine di introdurre strumenti tecnologici per migliorare l'accessibilità e ridurre l'incidentalità stradale.
	Azione 2.8.4 – Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera	L'Azione prevede il sostegno agli investimenti per la fruibilità della mobilità sostenibile al

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
		fine di adeguare il sistema dei trasporti e della mobilità agli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti accelerando la transizione dai modelli tradizionali di consumo di carburanti verso sistemi di approvvigionamento per veicoli a basse emissioni. Per le aree maggiormente periferiche ed a minor domanda potranno essere realizzate azioni mirate alla “mobilità dolce” (reti ciclo pedonali, sistemi di bike sharing) anche a supporto dei centri storici che è auspicabile riprendano la propria valenza territoriale, anche in un’ottica di attrattività turistica migliorando la visibilità e la riconoscibilità dei percorsi per ciclisti e pedoni.
	Azione 2.8.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

Priorità (Obiettivo di Policy) OP 3 – Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
OS (ii) - Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	Azione 3.2.1 –Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	L’Azione prevede il potenziamento del trasporto pubblico ferroviario regionale, attraverso il miglioramento della rete con particolare attenzione all'ammodernamento e all'efficientamento delle linee esistenti
	Azione 3.2.2 – Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità alle “aree interne”	L’Azione prevede come principale finalità la realizzazione di interventi di riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità verso le aree interne. Le operazioni non comporterebbero aumenti della capacità, ma sarebbero volti a e mettere in sicurezza le infrastrutture regionali, rendendole più resilienti ai cambiamenti climatici e ai rischi catastrofali. Nello specifico gli interventi riguarderanno il miglioramento e la riqualificazione straordinaria degli archi stradali non statali, ovvero strade, ponti e viadotti esistenti per migliorare l’accessibilità, e i collegamenti verso le aree interne, specie se soggetti a rischi sismici e/o idro-geologici, incorporando soluzioni tecnologiche avanzate per la sicurezza e il controllo.
	Azione 3.2.3 – Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi	L’Azione prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi. Gli interventi sarebbero mirati a migliorare i servizi turistici e diportistici, creando un punto di incontro tra domanda e offerta, con la possibilità di favorire altri usi ove esistenti o compatibili (con particolare riferimento alla funzione peschereccia).
	Azione 3.2.4 – Potenziamento delle aree multimodali di interscambio	L’Azione prevede il miglioramento della mobilità passeggeri legata al trasporto regionale/locale attraverso interventi per la realizzazione di aree multimodali di interscambio prioritariamente in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e/o bus (di sosta,(stalli di sosta, rastrelliere, mobilità elettrica, car sharing, car pooling ecc)

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
		e in sinergia con le azioni legate alla mobilità sostenibile di cui all'OS 2.8 ed all'azione 3.2.1. Nello specifico l'Azione prevede: -l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi e delle aree esterne in corrispondenza delle stazioni ferroviarie per l'erogazione di servizi afferenti alla mobilità -Il miglioramento dell'accessibilità intermodale e delle aree di interscambio nei centri di mobilità e delle aree interne mediante realizzazione di nuove stazioni/fermate raggiungibili da percorsi ciclabili e pedonali, con servizi di mobilità condivisa come (bike sharing, car sharing), parcheggi di scambio e postazioni per lo stazionamento dei veicoli in servizio di piazza e per l'espletamento dei servizi di trasporto regionale e locale;
	Azione 3.2.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

Priorità (Obiettivo di Policy) OP 4 – Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
OS a) - migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro - in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; per i disoccupati di lungo periodo e per i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive - anche promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;	Azione 4bis.1.1 – Misure volte a migliorare l’accesso al mercato del lavoro e a promuovere l’accesso all’occupazione dei disoccupati	Con il presente OS pertanto si interviene per prevenire e contrastare la disoccupazione e in particolare la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei giovani NEET, con azioni che consentono di sostenere la crescita dell’occupazione e l’integrazione socioeconomica dei giovani. Si intende aumentare il livello delle relazioni territoriali tra stakeholder e l’integrazione tra sistemi (istruzione, informazione e lavoro) anche in sinergia con gli altri OS e con gli interventi FESR. Saranno realizzati interventi specifici che partendo dall’identificazione dei bisogni delineano misure di politica attiva (inclusa la qualificazione e riqualificazione professionale on the job), integrate anche con misure di sostegno all’assunzione per soggetti inattivi, disoccupati o svantaggiati nel mercato del lavoro.
	Azione 4bis.1.2 – Favorire l’occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale	
	Azione 4bis.1.3 – Favorire l’occupazione giovanile attraverso la promozione dell’autoimpiego e dell’imprenditorialità	
	Azione 4bis.1.4. – Promuovere il lavoro autonomo e l’economia sociale	
	Azione 4bis.1.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS b) - modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro.	Azione 4bis.2.1 - Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	Si intende sostenere gli investimenti per il potenziamento dei CPI e della rete regionale per i servizi per il lavoro in sinergia e complementarità con il Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro
	Azione 4bis.2.2 – Sostegno alla mobilità dei lavoratori	
	Azione 4bis.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento e qualificazione dei Centri per l’Impiego (Centri per l’impiego 4.0), piani di empowerment e rafforzamento delle competenze del personale dei Centri per l’impiego e degli enti di formazione, cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
	Informativo del Lavoro (SIL) con il SIURP	
OS c) - promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Azione 4bis. 3.1 – Sostenere l'occupazione femminile	L'OS, in coerenza con la strategia UE per l'occupazione femminile, intende sostenere interventi in grado di promuovere le pari opportunità per le donne in campo lavorativo e di sostenere soluzioni per un migliore equilibrio tra il lavoro e gli altri ambiti di vita. Si intende inoltre promuovere e sostenere interventi di welfare aziendale che favoriscano, ad esempio, l'adozione di soluzioni organizzative family friendly, nonché la sperimentazione di servizi e soluzioni innovative.
	Azione 4bis. 3.2 – Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro	
	Azione 4bis. 3.3. - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS d) - promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	Azione 4bis. 4.1 – Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo Azione 4bis. 4.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	L'OS pertanto sostiene il supporto all'adattamento ai cambiamenti delle imprese con un approccio incentrato sulle persone, sostenendo (in connessione con l'OP 3) il welfare aziendale (in integrazione con l'OS c); la formazione continua per adattamento dei lavoratori; il sostegno alla riorganizzazione e alla riconversione; gli interventi di miglioramento della prevenzione e sicurezza, per la diffusione della responsabilità sociale di impresa
OS e) - migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro	Azione 4ter. 5.1 – Promuovere l'acquisizione da parte di giovani e adulti di un adeguato livello di competenze	L'OS sostiene azioni di rafforzamento del sistema di istruzione e formazione regionale e la promozione dell'acquisizione di un adeguato livello di competenze

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	Azione 4ter. 5.2 – Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro	chiave, con attenzione specifica a quelle imprenditoriali, verdi e digitali.
	Azione 4ter. 5.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS f) - promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	Azione 4ter. 6.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari	Si ritiene di dover agire prevalentemente sul piano della sperimentazione di modelli innovativi di intervento e di miglioramento delle competenze del personale (ad esempio sugli strumenti didattici innovativi per la disabilità e i bisogni educativi speciali), che facilitino non solo la riduzione nel medio periodo del fenomeno di dispersione scolastica, ma permettano anche di orientare i destinatari nel prosieguo del loro percorso di studio e di sostenerne le scelte che dovranno affrontare.
	Azione 4ter.6.2 - Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione	
	Azione 4ter.6.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Formazione e rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione regionale e dei beneficiari sui temi della creazione di sistemi di istruzione e formazione di qualità e inclusivi, rafforzamento dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione, creazione di una rete con funzioni di "centro servizi" tra le scuole, creazione di piattaforme interoperabili per l'attuazione degli interventi del Programma	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
OS g) – promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	Azione 4ter.7.1 - Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita Azione 4ter.7.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Il disallineamento tra competenze dei lavoratori e competenze richieste dai datori di lavoro è causa di disoccupazione, risulta prioritario investire nella partecipazione di tutti gli adulti all'apprendimento permanente, nel miglioramento delle competenze di base della popolazione adulta e in particolare delle persone svantaggiate: Funzionale risulta promuovere partenariati tra parti sociali, imprese, gli istituti di istruzione e le agenzie formative sviluppando le esperienze fatte nella passata programmazione.
OS h) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	4quater.8.1 - Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili 4quater.8.2 - Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale Azione 4quater.8.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	L'obiettivo è promuovere interventi e sostengono la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso il potenziamento e l'accesso dei servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
Os k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	4quater.11.1 - Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità 4quater.11.2 - Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine Azione 4quater.11.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Il modello attuale, fondato prevalentemente sul "ricovero", sia in ospedale che in altre strutture residenziali, come le RSA, ha mostrato enormi limiti. Ogni persona si auspica di vivere e curarsi nel proprio contesto di vita, in quanto è più efficace e sicuro soprattutto quando la persona è più vulnerabile. È necessario intervenire sul potenziamento e la ristrutturazione dell'assistenza integrata sociosanitaria territoriale.
OS l) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	4quater.12.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini Azione 4quater.12.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Il peggioramento qualitativo del mercato del lavoro, dovuto alla crescente precarizzazione, determina soprattutto nel Mezzogiorno la crescita significativa della povertà assoluta tra le famiglie in cui la persona di riferimento è occupata. In linea con la raccomandazione del consiglio (2019) è opportuno realizzare interventi di politiche sociali integrate che coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
OS (i) - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	Azione 4.1.1 Modernizzare e rafforzare governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni) Azione 4.1.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	L'OS, inoltre, mira a sostenere la riorganizzazione e il rafforzamento dei Centri per l'impiego (CPI) in complementarità con il Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e lungo le seguenti linee di intervento, reattive a: Adeguamento e miglioramento strutturale e infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) sulla base di un'analisi che definisca le priorità di intervento; migliorare la funzionalità del Sistema Informativo per il Lavoro regionale, in coerenza con gli standard nazionali (es. con l'evoluzione del Sistema informativo sul RdC e della Piattaforma digitale per i Patti per il Lavoro) e garantendo l'interoperabilità con il Sistema informativo unitario del Lavoro. Potenziamento, infrastrutturazione e qualificazione della rete dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per una più efficace attività di promozione dell'occupazione delle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili), sostenere le transizioni, contrastare il fenomeno dei NEET, anticipare e affrontare le crisi aziendali.
OS (ii) - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della	Azione 4.2.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi. Azione 4.2.2 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive e innovative	Questi interventi potranno integrarsi e sostenere dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e materiale le azioni sostenute dal FSE+ che agisce sui sistemi educativi integrativi. Sono pertanto possibili: v Investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza).

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
formazione online e a distanza	Azione 4.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	v Investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali. v Interventi per rendere gli spazi, gli ambienti e i luoghi per la didattica più sicuri, efficienti, accessibili, sostenibili ma anche attrattivi e innovativi - con la definizione di un Programma di finanziamento degli interventi di miglioramento della sicurezza, efficientamento energetico e fruibilità degli ambienti scolastici e per la didattica (a supporto dell'erogazione di attività didattiche, sportive, culturali, sociali, ecc.). Sarà inoltre possibile adottare interventi sperimentali per la progettazione di scuole innovative.
OS (iii) - Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate che includono alloggi e servizi sociali	Azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative	L'amministrazione regionale intende finanziare interventi di contrasto al disagio abitativo su base territoriale e la realizzazione di un sistema informativo Integrato per il contrasto al disagio abitativo comprensivo dell'anagrafe integrata del patrimonio residenziale, dei dati catastali, dei bisogni e dei portatori. Si rileva altresì il bisogno di dedicare nuovi spazi alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della legalità e l'utilizzo dei beni confiscati.
	Azione 4.3.2 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	
	Azione 4.3.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (v) - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il	Azione 4.5.1 – Infrastrutture per il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Per la Regione sarà prioritario affermare e realizzare il principio in base al quale la maggior quota dell'assistenza deve essere di prossimità al domicilio. Superare la logica "ospedale-centrica" ripensando la continuità assistenziale in termini di prossimità. Mobilitare la rete dei Medici di Medicina Generale, gli specialisti ambulatoriali, i Medici di Guardia Medica,
	Azione 4.5.2 - Attrezzature sanitarie e Beni mobili per la salute	
	Azione 4.5.3 - Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	sintesi
passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	Azione 4.5.4 – Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	gli infermieri affermando un sistema territoriale strutturato per Nuclei di Cure Primarie. Parallelamente alla creazione di un sistema fortemente territorializzato, sarà rafforzata la rete ospedaliera con nosocomi capaci di offrire prestazioni adeguate ad acuti e cure intermedie. L'innovazione digitale sarà accompagnata da un robusto processo di innovazione sociale.
OS (vi) - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	Azione 4.6.1 – Investimenti materiali e immateriali negli ambiti cultura e turismo sostenibile finalizzati allo sviluppo, all'inclusione e all'innovazione sociale Azione 4.6.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Si intende valorizzare le risorse culturali e naturali come volano di sviluppo e inclusione sociale, innescando processi di "sostenibilità sociale competitiva", intesa come equilibrio virtuoso di integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo sociale, ambientale e economico, nel rispetto del territorio e delle sue eterogenee identità.

Priorità (Obiettivo di Policy) OP 5 – Una Calabria più vicina ai cittadini

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Descrizione
OS (i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.	Azione 5.1.1. – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura e il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Le Aree urbane possono configurarsi come le principali proposte territoriali in cui si sviluppa creatività e innovazione. La qualità della vita e dell’ambiente urbano, il livello dei servizi, la dinamicità culturale e l’accesso alla conoscenza rappresentano fattori di fondamentale importanza nei processi di sviluppo, decisionali riguardanti lo sviluppo socioeconomico di un territorio. Al tempo stesso, le aree urbane rappresentano luoghi in cui alcuni problemi quali disoccupazione, esclusione sociale, condizioni ambientali sono più accentuati. In questa logica lo sviluppo urbano, considerando il contesto calabrese, va orientato sempre più in un’ottica di sviluppo sociale inclusivo, economico e ambientale implementando strategie più attente alle infrastrutture immateriali, alla qualità e alla gestione del servizio piuttosto che alla pianificazione dell’edificazione.
	Azione 5.1.2 – Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Azione 5.2.1_Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Le Aree urbane possono configurarsi come le principali proposte territoriali in cui si sviluppa creatività e innovazione. La qualità della vita e dell’ambiente urbano, il livello dei servizi, la dinamicità culturale e l’accesso alla conoscenza rappresentano fattori di fondamentale importanza nei processi di sviluppo, decisionali riguardanti lo sviluppo socioeconomico di un territorio. Al tempo stesso, le aree urbane rappresentano luoghi in cui alcuni problemi quali disoccupazione, esclusione sociale, condizioni ambientali sono più accentuati. In questa logica lo sviluppo urbano, considerando il contesto calabrese, va orientato sempre più in un’ottica di sviluppo sociale inclusivo, economico e ambientale implementando strategie più attente alle infrastrutture immateriali, alla qualità e alla gestione del servizio piuttosto che alla pianificazione dell’edificazione.
	Azione 5.2.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	

3. Raccolta dati inerenti i siti della rete natura 2000 interessati

La base di dati sui siti Natura 2000 è rappresentata dal formulario standard in quanto contiene le informazioni quali: la denominazione, l'ubicazione, l'estensione, nonché la valutazione delle esigenze ecologiche.

La Rete Natura 2000 della Regione Calabria comprende 178 ZSC, 1 pSIC e 6 ZPS, che ricoprono un'area di circa 322.924 Ha.

Analizzando i diversi tipi di sito si osserva la seguente distribuzione:

- Zone di Protezione Speciale, ZPS che corrispondono al tipo A sono 6 comprendono una superficie di 262.233,2 ha, di cui 262.192,00 ha di superficie terrestre e 41,2 ha di superficie a mare.
- Zone Speciali di Conservazione ZSC e Siti di Importanza Comunitaria, SIC che corrispondono al tipo B sono 178 ZSC e 1 pSIC con superficie pari a 91.491,88 ha di superficie terrestre 1852,47 ha di superficie a mare per un totale di 93.344,35 ha.

Recenti indagini hanno consentito di confermare la presenza di 74 habitat elencati nell'Allegato I, di cui 20 sono habitat prioritari, 33 specie elencate nell'Allegato II e 43 di allegato IV della Direttiva Habitat di 57 specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva Uccelli.

3.1 Distribuzione degli habitat nella Regione Calabria

In base alla classificazione dell'Interpretation Manual of European Union Habitats pubblicato dalla Unione Europea nell'Aprile 2003, gli habitat presenti in Calabria possono essere raggruppati in 7 tipologie indicati nella tabella di seguito.

Tipologie Habitat	N. habitat			Sup. Ha	%
	non prioritari	prioritari	totale		
<i>Habitat costieri e vegetazione alofitiche</i>	9	2	11	16.648,33	26,87
<i>Dune marittime e interne</i>	6	2	8	699,66	1,13
<i>Habitat d'acqua dolce</i>	8	1	9	1.430,12	2,31
<i>Lande e arbusteti temperati</i>	2	-	2	161,24	0,26
<i>Macchie e boscaglie di sclerofille (matorral)</i>	5	1	6	1.072,3	1,73
<i>Formazioni erbose naturali e seminaturali</i>	6	4	10	3.226,56	5,21
<i>Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse</i>	1	2	3	34,02	0,05
<i>Habitat rocciosi e grotte</i>	5	1	6	551,34	0,89
<i>Foreste</i>	12	7	19	38.136,0	61,55
TOTALE	54	20	74	61959,57	

Gli habitat in Calabria hanno una distribuzione diversificata in conseguenza della complessa orografia e delle notevoli diversità climatiche che determinano la presenza del clima mediterraneo dal livello del mare fino a circa 1000 m e di quello temperato a quote più elevate.

Le aree che presentano una maggiore diversità di habitat rispetto ad altre sono le zone montuose e le aree costiere lungo il versante ionico, mentre le pianure presentano una bassa diversità di habitat.

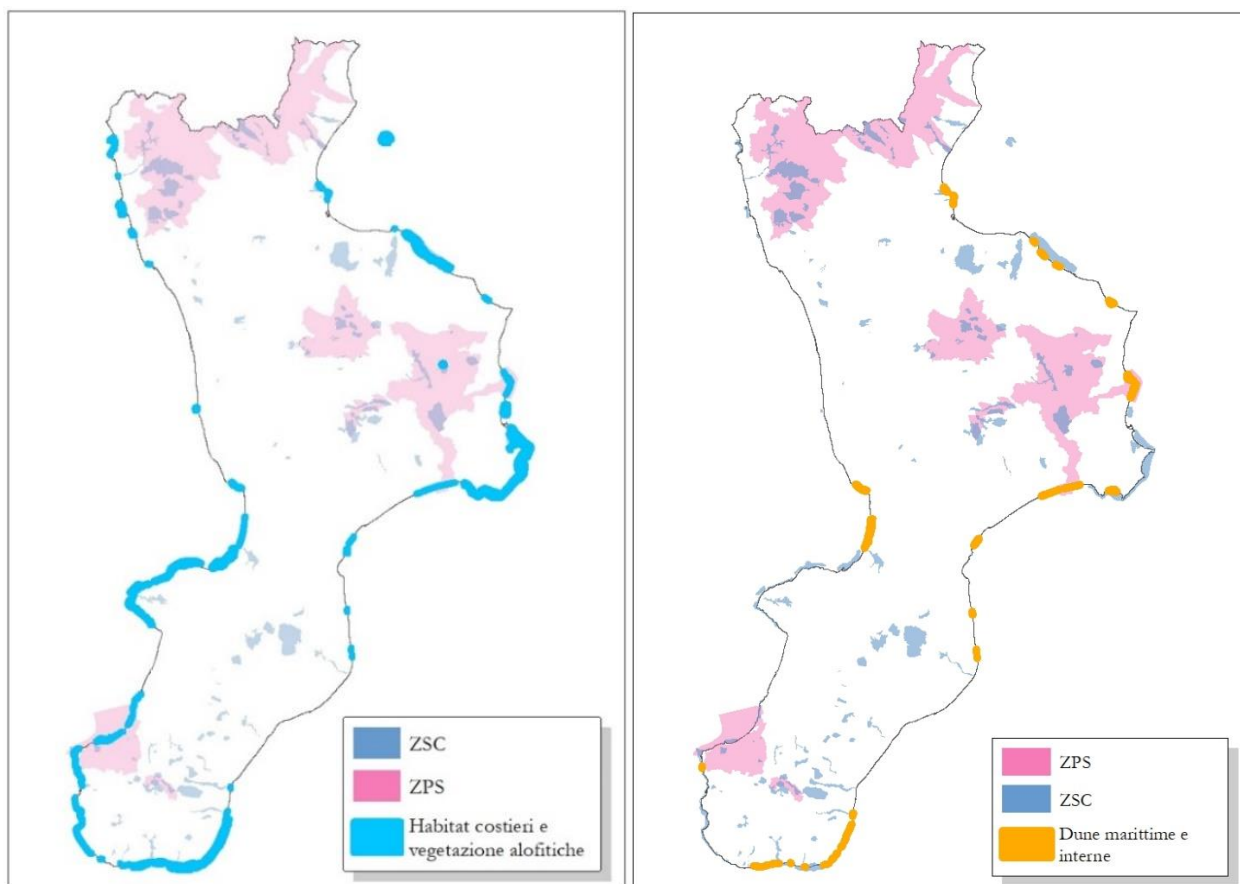
Vegetazione marino costiera

Habitat costieri e vegetazione alofitiche

Habitat	Denominazione	Sup. (ha)	N. ZSC
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	11406,6	19
1120	Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)	4372,81	22
1130	Estuari	34,03	3
1150	Lagune costiere	32,14	3
1170	Scogliere	366,93	15
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	158,792	37
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	49,466	12
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	4,55	4
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	42,74	9
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	14,82	4
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (<i>Pegano-Salsoletea</i>)	78,059	10

Dune marittime e interne

Habitat	Denominazione	Sup. (ha)	N. ZSC
2110	Dune embrionali mobili	97,097	22
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila</i> arenaria (dune bianche)	17,035	17
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	77,68	21
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	46,65	23
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	43,11	14
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	26,32	4
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	60,83	11
2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	330,94	10



In Calabria la vegetazione costiera comprende habitat compresi nelle tipologie di: habitat costieri e vegetazione alofitiche e dune marittime e interne. La distribuzione di questi habitat si presenta diversificata; lungo il versante ionico della regione prevalgono le coste basse di natura sabbiosa o sabbioso-ghiaiosa, a tratti interrotti da una serie di promontori. Su quello tirrenico ad ampi tratti di spiagge sabbiose si alternano coste rocciose che talora danno origine ad alte falesie come nel caso della Costa Viola.

La maggiore superficie è rappresentata da habitat marini in particolare dalle praterie sottomarine di *Posidonia oceanica*, una angiosperma marina endemica del Mediterraneo che caratterizza l'omonimo habitat 1120*: Praterie di *Posidonia* (*Posidonion oceanicae*), di importanza fondamentale per la funzione che svolge nel contrastare i fenomeni di erosione marina, stabilizzare i fondali sabbiosi con i suoi rizomi.

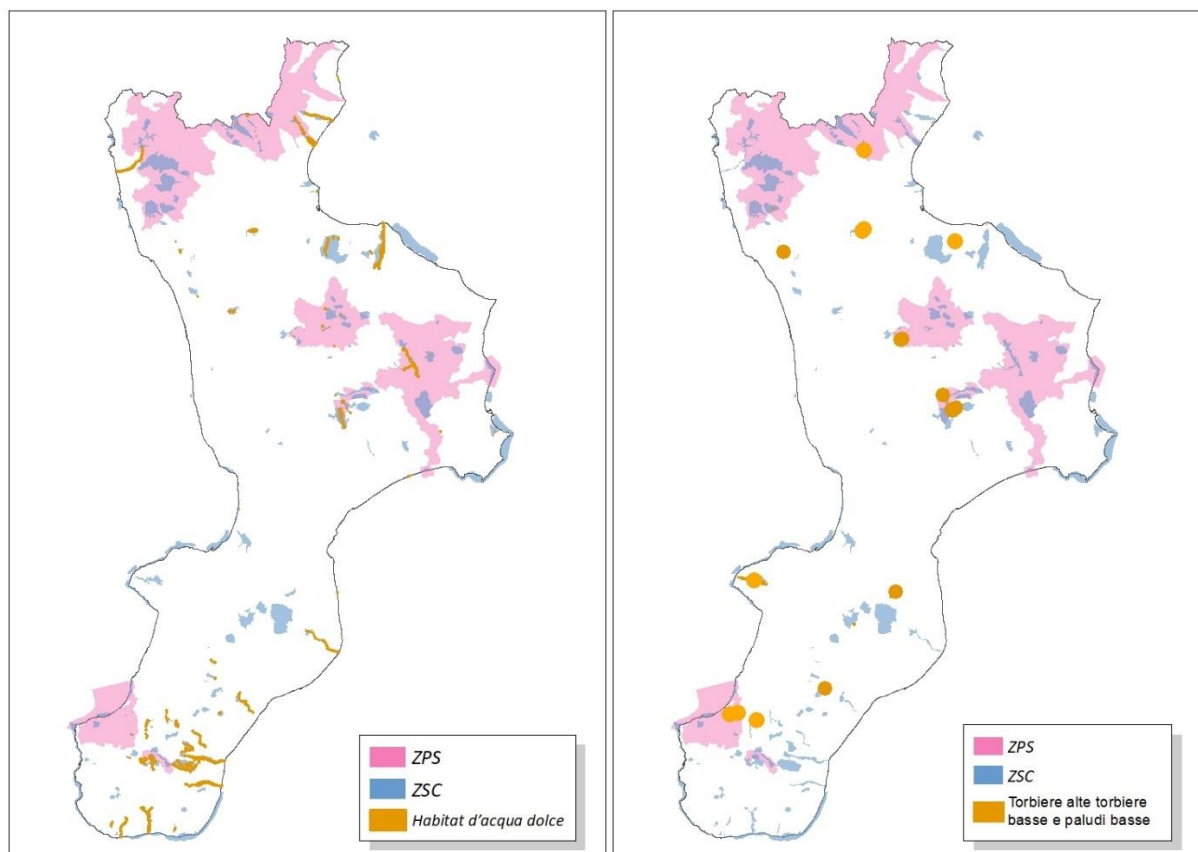
Ambienti umidi e corsi d'acqua

Habitat d'acqua dolce

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	8	8,669
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	2	0,16
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	11	8,98
3170	Stagni temporanei mediterranei	6	12,117
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	17	893,66
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i> .	19	8,466
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.	8	176,33
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> .	8	162,67
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	14	159,07

Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
7140	Torbiere di transizione e instabili	10	27,62
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	1	1
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	16	5,4



Gli habitat delle acque interne comprendono ambienti acquatici e corsi d'acqua e le torbiere. Le torbiere e le comunità acquatiche quali pozze, laghi, stagni, ambienti palustri in Calabria sono distribuiti prevalentemente nella fascia montana. I corsi d'acqua, invece, comprendono comunità erbacee pioniere che colonizzano le "Fiumare", gli ampi alvei ghiaiosi o ciottolosi poco consolidati, interessati solo eccezionalmente dalle piene diffusi lungo le principali fiumare calabresi presenti sul versante ionico.

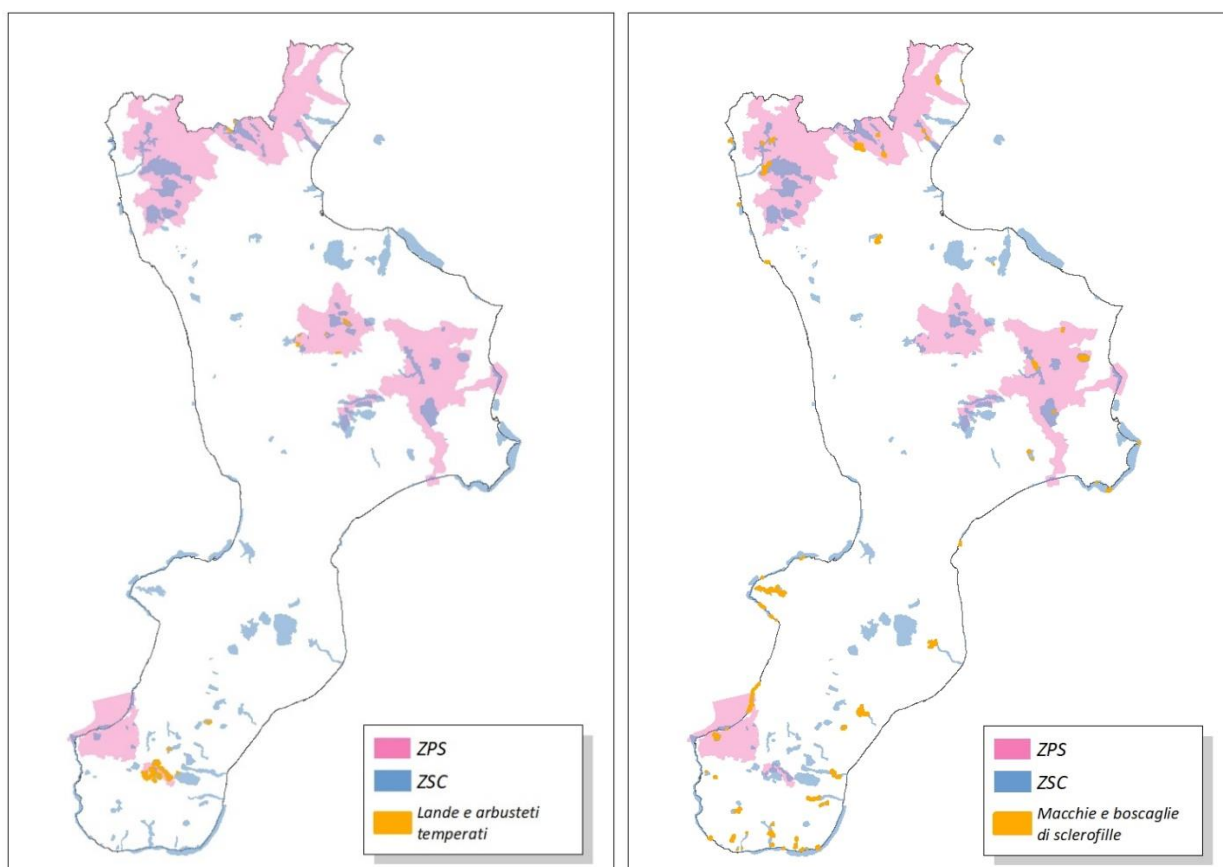
Lande e arbusteti temperati e Macchie e boscaglie di sclerofille

Lande e arbusteti temperati

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
4060	Lande alpine e boreali	4	8,23
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	13	153,01

Macchie e boscaglie di sclerofille

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	1	1,3
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	6	23,4
5230	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>	2	23,86
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	3	4,16
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	40	1018,25
5420	Frigane a <i>Sarcopoterium spinosum</i>	2	1,33



Le lande e arbusteti temperati sono presenti sulle montagne calabresi su piccole aree cacuminali o su costoni scoscesi e particolarmente esposti dei vari massicci, dove la faggeta non riesce ad insediarsi e viene sostituita da comunità a camefite pulvinate e bassi arbusti. Le macchie e boscaglie di sclerofille

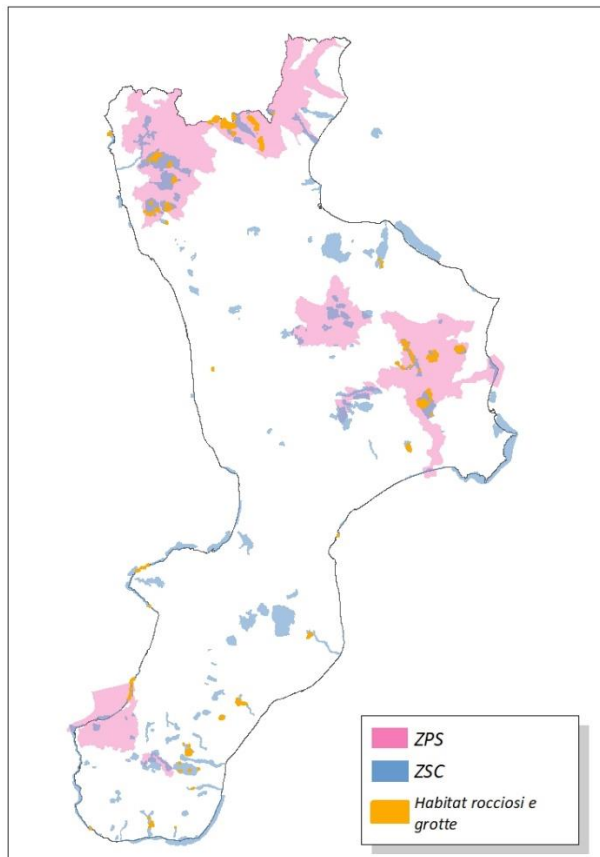
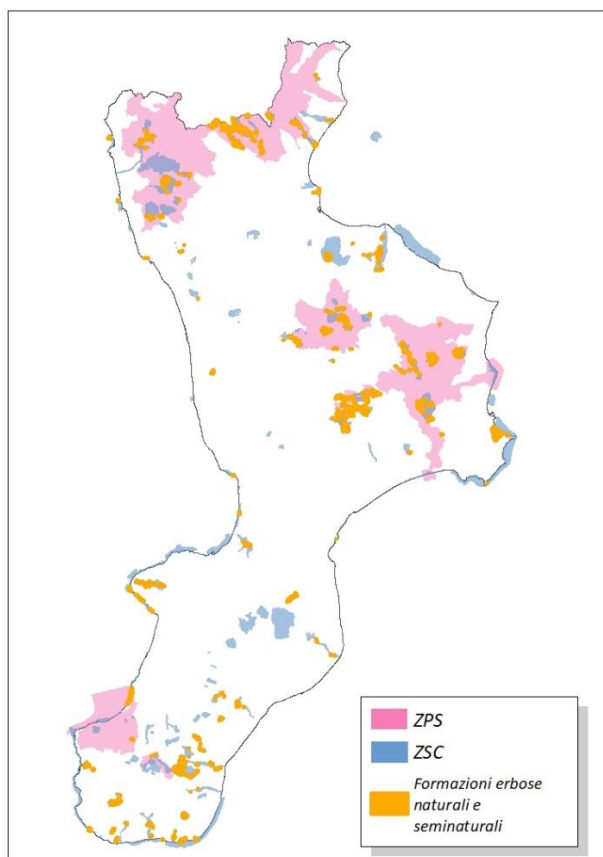
comprendono formazioni arbustive a carattere spiccatamente xerofilo della fascia termo-mediterranea ampiamente diffusi in regione.

L'habitat 5330 è la tipologia ampiamente diffusa in tutto il territorio della Regione dalla fascia costiera alla fascia collinare.

Formazioni erbose

Formazioni erbose naturali e seminaturali

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile <i>dell'Alyso-Sedion albi</i>	3	3,56
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	7	254,23
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	31	834,51
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	50	1661,581
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane	9	162,58
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	1	73,31
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	2	13,66
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	11	20,998
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	24	108,58
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	7	93,55



Formazioni erbose naturali e seminaturali comprendono comunità vegetali caratterizzate dalla presenza di piante erbacee annuali e perenni, con una limitata presenza di specie arbustive ed arboree tipiche di ambienti diversi quali: coste sabbiose, formazioni a garighe tipiche delle fasce termo e meso-mediterranea, praterie a carattere mesofilo del piano montano e collinare ampiamente presenti in Regione.

L'habitat 6220 risulta essere il più diffuso in tutto il territorio regionale, tende a localizzarsi lungo la fascia mediterranea su suoli estremamente aridi e poveri.

Habitat rocciosi

Habitat rocciosi e grotte

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	10	52,18
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	37	467,73
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	3	12,45
8240	Pavimenti calcarei	3	2,98
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1	12,4
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	4	3,6

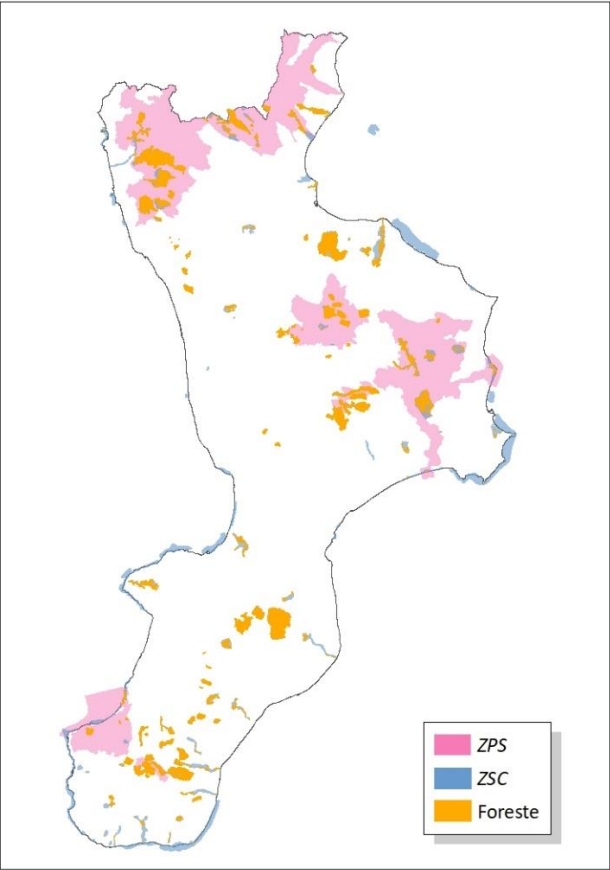
Habitat rocciosi comprendono comunità altamente selettivi di rupi, pareti rocciose ospitano specie pioniere in grado di colonizzare ambienti caratterizzati da difficili condizioni ecologiche, pendenze accentuate e acclività, substrati instabili, scarsità di suoli, limitata disponibilità idrica, forte irradiazione, rendono questi habitat particolarmente inospitali e selettivi nei confronti di flora e fauna.

L'habitat 8210 è il più presente in Regione sia sulla fascia montana del Pollino e di Monte Cocuzzo, sia lungo la fascia più termofila (costiera e collinare dove vi sono affioramenti di roccia calcarea, in particolare l'alto Tirreno, Alto Ionio, Marchesato, Aspromonte

Foreste

Habitat	Denominazione	N. ZSC	Sup. (ha)
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	17	691,79
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	17	613,21
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	34	536,49
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	1	10,97
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	15	1304,56
9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	32	7512,37
9220	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	37	7943,15
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	23	697,26
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	32	561,52
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	1	7,49
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	25	604,95
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	9	349,9
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	4	235,56
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	60	9667,4
9380	Foreste di <i>Ilex aquifolium</i>	1	0,01
9510	Foreste sud-appenniniche di <i>Abies alba</i>	11	1971,03
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	29	4593,74
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	3	598,38
95A0	Pinete oromediterranee di altitudine	7	236,22

La tipologia più rappresentativa è quella delle Foreste sia in termini di numero di habitat 19 che di superficie. All'interno delle ZSC le foreste occupano un'area pari a 38.136,0 ha che corrisponde al 61,55% delle superfici coperte ad habitat nelle ZSC. Le formazioni forestali caratterizzano il paesaggio a partire fascia collinare dai 200 -400 m s.l.m. dove sono presenti i querceti mediterranei a dominanza di sclerofille sempreverdi di leccio o i querce caducifoglie termofile di la quercia virgiliana (*Quercus virgiliana*) e, in condizioni più fresche ed umide, il farnetto (*Q. frainetto*), che forma boschi misti al leccio. Alle quote più elevate superiori ai 1000 m .s.l.m dominano i boschi di faggio (*Fagus sylvatica*), specie ad ampia distribuzione europea di abete bianco esclusivo dell'Appennino meridionale dove si è rifugiato durante le glaciazioni ed il pino calabro (*Pinus nigra subsp. calabrica* = *P. laricio var. calabrica*), specie endemica della Sicilia (Etna) e della Calabria (Sila e Aspromonte).



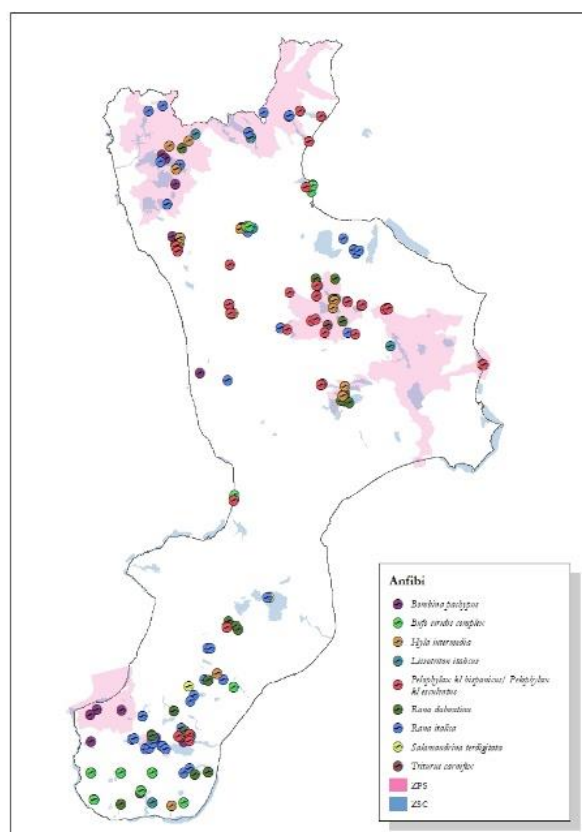
3.2 Distribuzione delle specie per gruppi tassonomici nella Regione Calabria

Per quanto riguarda la presenza in Calabria delle specie di Dir. 92/43 negli Allegati II, IV, V la tabella che segue riunisce il numero di specie presenti in Regione per gruppi tassonomici.

Gruppo tassonomico	n. specie allegato II	n. specie allegato IV e V
Anfibi	3	9
Invertebrati	10	5
Mammiferi	13	24
Piante	6	2
Pesci	4	
Rettili	4	13
Totale	33	43

ANFIBI

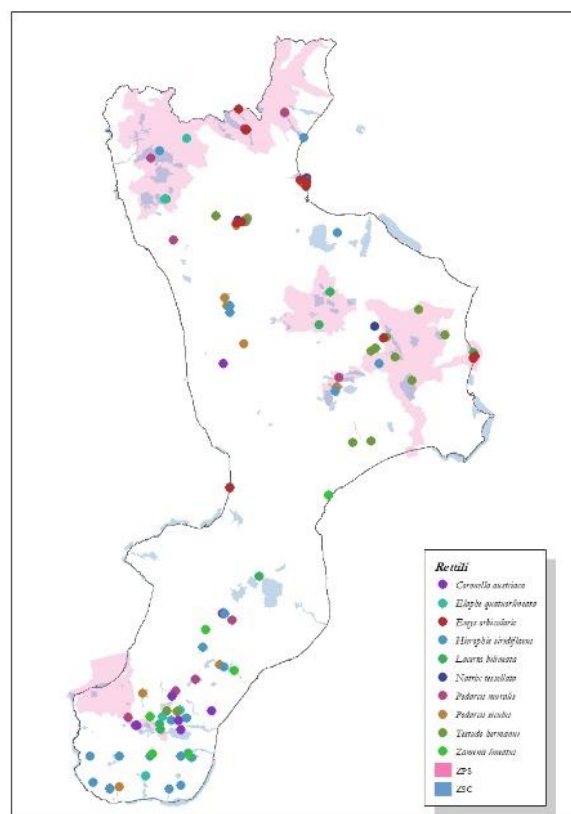
SPECIE	II	IV/V	Totale
<i>Bombina pachypus</i>	36		36
<i>Bufo balearicus</i>		8	8
<i>Bufo viridis</i>		22	22
<i>Hyla intermedia</i>		53	53
<i>Pelophylax kl. hispanicus</i>		39	39
<i>Rana dalmatina</i>		40	40
<i>Rana italica</i>		72	72
<i>Salamandrina terdigitata</i>	34		34
<i>Triturus carnifex</i>	16		16
<i>Triturus italicus</i>		41	41



In Calabria le specie di Anfibi (5 Urodeli e 7 Anuri) presenti sono di rilevanza conservazionistica a livello comunitario e nazionale e, pertanto, oggetto di tutela. Si tratta in molti casi di specie endemiche e/o per le quali la Calabria rappresenta il limite meridionale dell'areale.

RETTILI

SPECIES_NAME	II	IV	Totale
<i>Caretta caretta</i>	21		21
<i>Coluber viridiflavus</i>		1	1
<i>Coronella austriaca</i>		27	27
<i>Dermochelys coriacea</i>		1	1
<i>Elaphe longissima</i>		23	23
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	35		35
<i>Emys orbicularis</i>	16		16
<i>Hierophis viridiflavus</i>		59	59
<i>Lacerta bilineata</i>		57	57
<i>Natrix tessellata</i>		4	4
<i>Podarcis muralis</i>		36	36
<i>Podarcis sicula</i>		74	74
<i>Testudo hermanni</i>	11		11

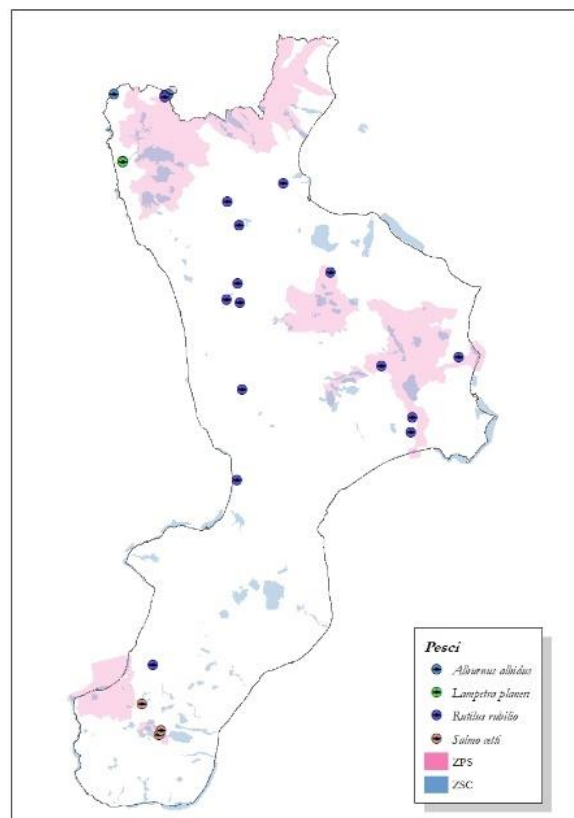


In Calabria sono presenti specie di Rettili terrestri e una specie marina (*Caretta caretta*). Per la maggior parte si tratta di specie non endemiche ma di rilevante valore conservazionistico e per le quali la Calabria rappresenta il limite meridionale dell'areale. Le specie elencate in allegato II della Direttiva 92/43/CEE sono *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis* e *Testudo hermanni*.

In allegato IV sono incluse tre specie di Lacertidae (*Podarcis siculus*, *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*) e 4 specie di Colubridae (*Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Coronella austriaca*, *Zamenis lineatus*).

PESCI

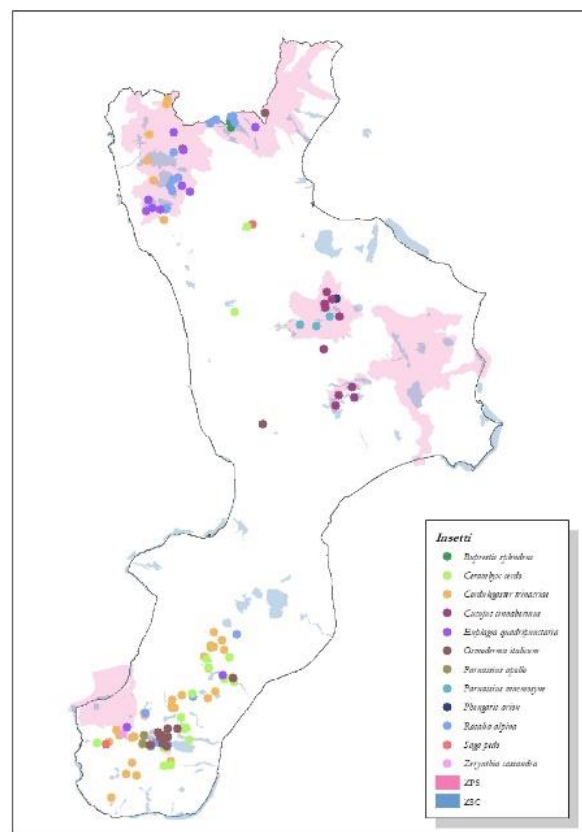
SPECIES_NAME	II	IV /V	Totale
<i>Alburnus albidus</i>	1		1
<i>Lampetra planeri</i>	1		1
<i>Rutilus rubilio</i>	8		8
<i>Salmo trutta macrostigma</i>	1		1



Tra queste, 4 specie sono elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CE (*Rutilus rubilio*, *Alburnus albidus*, *Lampetra planeri*, *Salmo cettii*) e, considerando le distribuzioni puntiformi e la consistenza delle popolazioni, sono ormai ritenute in generale declino sul territorio nazionale.

INSETTI

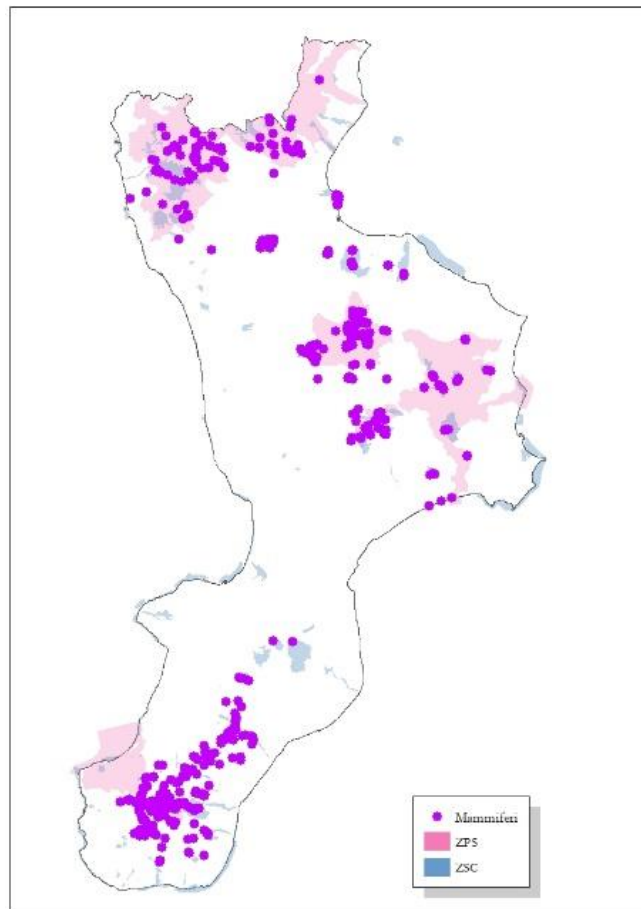
SPECIE	II	IV/ V	Totale
<i>Buprestis splendens</i>	4		4
<i>Centrostephanus longispinus</i>		2	2
<i>Cerambyx cerdo</i>	13		13
<i>Coenagrion mercuriale</i>	1		1
<i>Corallium rubrum</i>		1	1
<i>Cordulegaster trinacriae</i>	25		25
<i>Cucujus cinnaberinus</i>	10		10
<i>Eriogaster catax</i>	1		1
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	6		6
<i>Melanargia arge</i>	8		8
<i>Osmoderma eremita</i>	11		11
<i>Parnassius apollo</i>		2	2
<i>Parnassius mnemosyne</i>		11	11
<i>Phengaris arion</i>		2	2
<i>Pinna nobilis</i>		4	4
<i>Rosalia alpina</i>	16		16
<i>Saga pedo</i>		2	2
<i>Zerynthia cassandra</i>		1	1
<i>Zerynthia polyxena</i>		11	11



In Calabria la maggior parte delle specie inserite nell'All. II hanno confermato o ampliato la loro distribuzione nelle Rete Natura 2000 calabrese. In alcuni casi (*C. cerdo*, *C. trinacriae*, *E. quadripunctaria*, *O. italicum* e *R. alpina*) è stato registrato un notevole incremento della segnalazione e del numero di ZSC occupate, anche in aree della regione distanti dai siti storici di presenza, segno che le specie sono maggiormente diffuse di quanto si conoscesse finora, con uno stato di conservazione mediamente buono. Le restanti specie, nel territorio calabrese, sono rare e localizzate, ma si deve comunque segnalare una certa carenza di informazioni.

MAMMIFERI

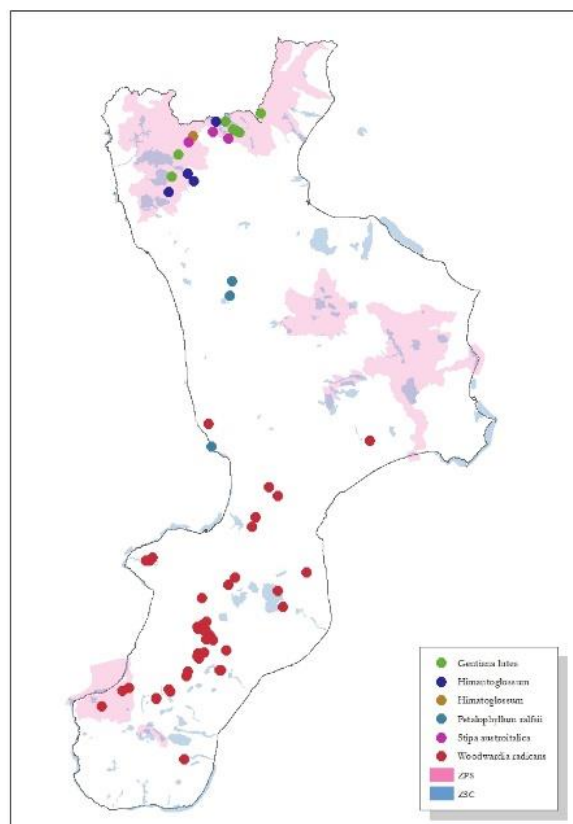
SPECIES_NAME	II	IV/V	Totale
<i>Balaenoptera physalus</i>		2	2
<i>Barbastella barbastellus</i>	18		18
<i>Canis lupus</i>	61		61
<i>Dryomys nitedula</i>		7	7
<i>Eptesicus serotinus</i>		26	26
<i>Felis silvestris</i>		19	19
<i>Globicephala melas</i>		3	3
<i>Grampus griseus</i>		2	2
<i>Hypsugo savii</i>		44	44
<i>Hystrix cristata</i>		18	18
<i>Lutra lutra</i>	15		15
<i>Martes martes</i>		18	18
<i>Miniopterus schreibersii</i>	12		12
<i>Muscardinus avellanarius</i>		29	29
<i>Mustela putorius</i>		3	3
<i>Myotis alcathoe</i>		2	2
<i>Myotis bechsteinii</i>	4		4
<i>Myotis blythii</i>	1		1
<i>Myotis capaccinii</i>	3		3
<i>Myotis daubentonii</i>		8	8
<i>Myotis emarginatus</i>	5		5
<i>Myotis myotis</i>	9		9
<i>Myotis mystacinus</i>		2	2
<i>Myotis nattereri</i>		4	4
<i>Nyctalus lasiopterus</i>		3	3
<i>Nyctalus leisleri</i>		19	19
<i>Nyctalus noctula</i>		4	4
<i>Physeter macrocephalus</i>		2	2
<i>Pipistrellus kuhlii</i>		34	34
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>		40	40
<i>Pipistrellus pygmaeus</i>		19	19
<i>Pipistrellus savii</i>		3	3
<i>Plecotus auritus</i>		4	4
<i>Rhinolophus euryale</i>	4		4
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	9		9
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	14		14
<i>Stenella coeruleoalba</i>		8	9
<i>Tadarida teniotis</i>		18	18
<i>Tursiops truncatus</i>	8		8
<i>Ziphius cavirostris</i>			2



In Calabria sono presenti specie di mammiferi terrestri di interesse comunitario tra cui 24 specie di chiroteri. Due specie di carnivori, il lupo (*Canis lupus*) e la lontra eurasiatica (*Lutra lutra*) e 10 specie di chiroteri sono elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

PIANTE

SPECIES_NAME	II	IV/V	Totale
<i>Buxbaumia viridis</i>	3		3
<i>Dianthus rupicola</i>	10		10
<i>Himantoglossum adriaticum</i>	3		3
<i>Petalophyllum ralfsii</i>	2		2
<i>Primula palinuri</i>	3		3
<i>Sphagnum auriculatum</i> Schimp.		4	4
<i>Sphagnum contortum</i> Schultz		1	1
<i>Sphagnum fallax</i> (H.Klinggr.)		1	1
<i>Sphagnum inundatum</i> Russow		2	2
<i>Sphagnum palustre</i> L.		1	1
<i>Sphagnum</i> spp.		3	3
<i>Sphagnum subnitens</i> Russow & Warnst.		1	1
<i>Sphagnum subsecundum</i> Nees		2	2
<i>Stipa austroitalica</i>	11		11
<i>Woodwardia radicans</i>	9		9



3.3 Distribuzione dell'avifauna nella Regione Calabria

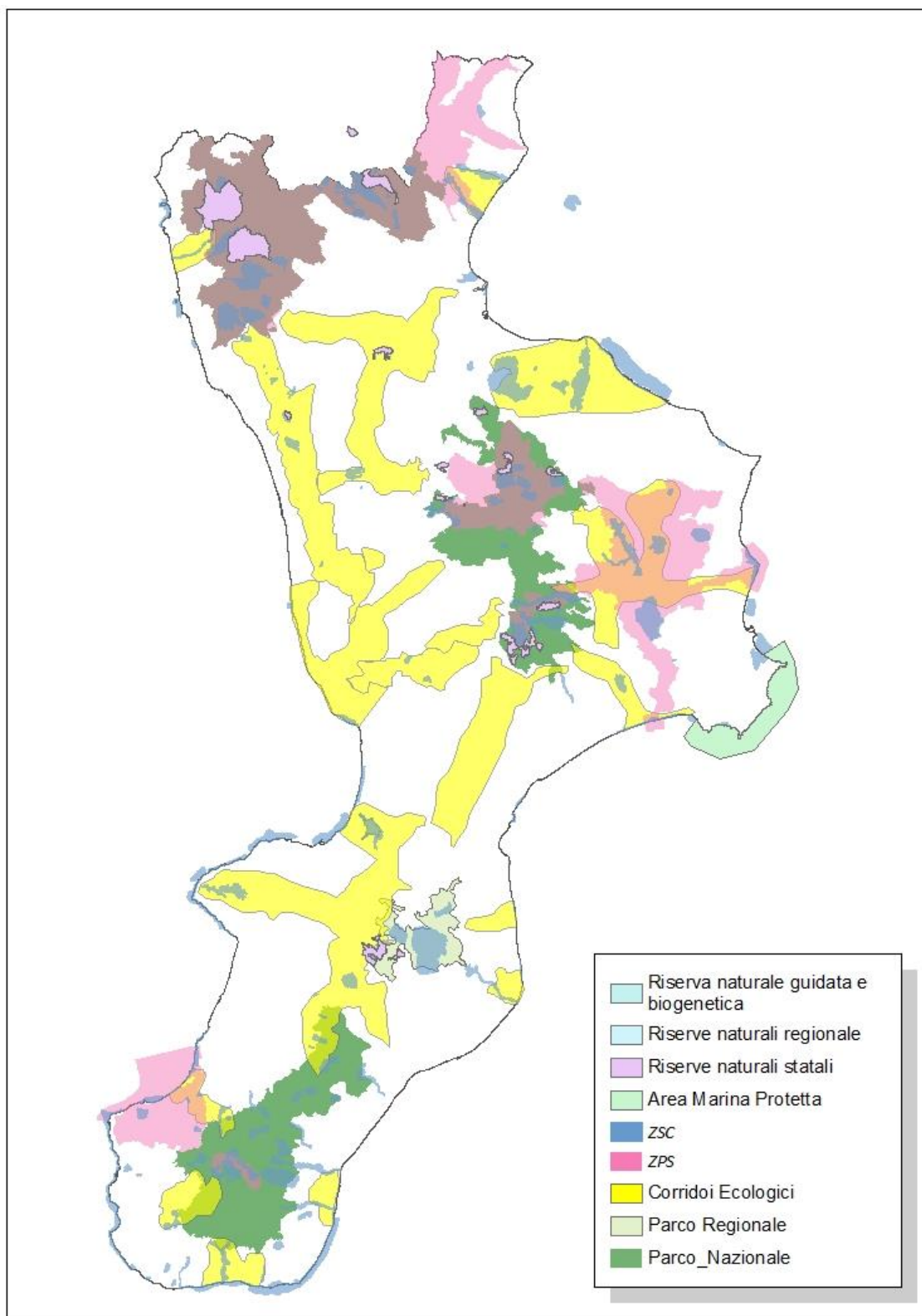
In Calabria risultano censite 289 specie (il 52,7% di quelle italiane), appartenenti a 20 ordini e 61 famiglie, di cui 143 sono quelle che nidificano con regolarità. Dal punto di vista della tutela, 97 sono le specie particolarmente protette a livello comunitario, poiché elencate nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE Uccelli.

Fenologia	N. Specie di avifauna	N. Specie di avifauna nelle ZPS
Di sosta	146	81
Stanziale	96	28
Nidificante	67	34
Svernamento	57	34

3.4 Infrastrutture verdi nella Regione Calabria

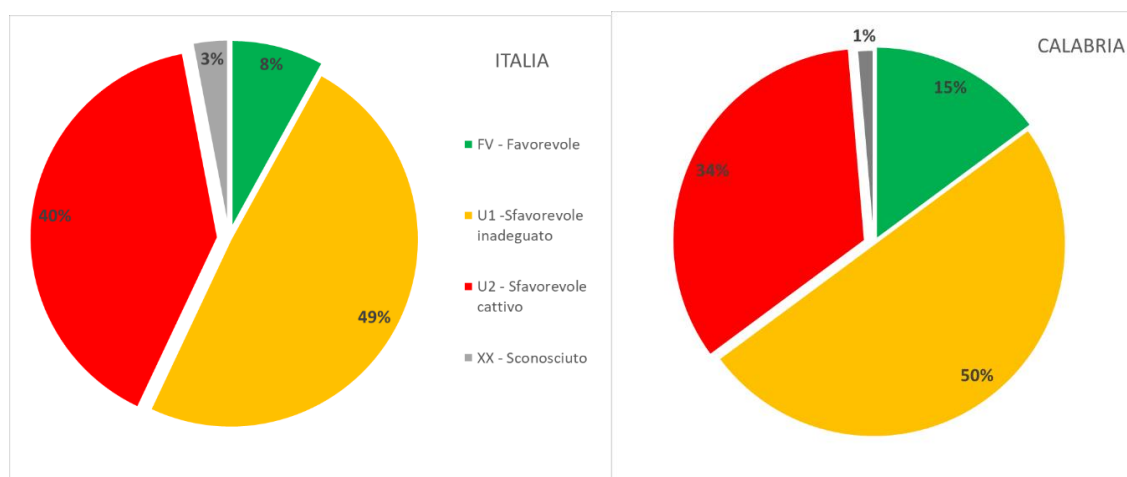
Nella Regione Calabria è presente una rete di aree naturali e seminaturali, rappresentata dai Parchi Nazionali e Regionali (Parco Nazionale dell'Aspromonte, P.N. della Sila, P. N. del Pollino e Parco Regionale delle Serre), e dalle Riserve Regionali (Lago di Tarsia e Foce del Crati e dalle Valli Cupe). Si tratta di aree strategiche, che svolgono un ruolo centrale per la conservazione della biodiversità, rappresentano le aree "core" della rete ecologica regionale in corso di implementazione. Attualmente comprendono una superficie di 250.000 ha la cui gestione è finalizzata all'acquisizione di una serie complessa di servizi ecosistemici". A tali aree si associano i corridoi di connessione, che connettono tra loro le aree naturali e sono rappresentate dal bacino del Saraceno, bacino del Lao, bacino dell'Esaro, bacino del Crati, Sistema delle fiumare. Inoltre, due corridoi ecologici sono stati identificati come prioritari: il primo si colloca lungo la catena costiera sulla quale insistono già aree designate a ZSC che concorrono al collegamento fra il Parco Nazionale del Pollino ed il Parco Nazionale della Sila; il secondo corridoio, invece, collega in direzione sud-est nord-ovest il Parco Regionale delle Serre ed il Parco Nazionale della Sila.

La rete così implementata rappresenta una prima proposta di Rete Ecologica Regionale acquisita con la DGR 739 del 9/10/2003.



Infrastrutture verdi nella Regione Calabria

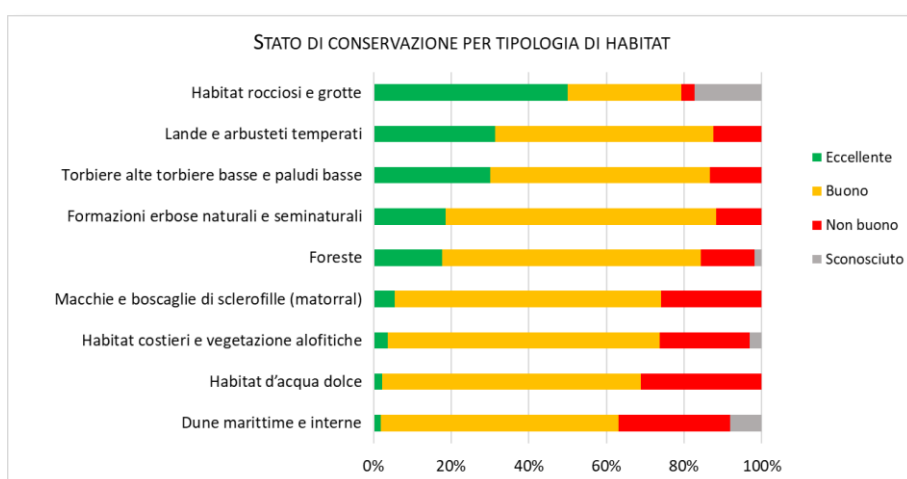
3.5 Stato di conservazione degli habitat



Numero di habitat per ciascuna categoria di stato di conservazione a livello nazionale e regionale espresso in percentuale

Recenti indagini effettuate per ottemperare agli obblighi dell'art. 17 della direttiva Habitat hanno consentito di valutare lo stato di conservazione complessivo degli habitat di interesse comunitario, i risultati ottenuti evidenziano che, per il ciclo di reporting 2013 - 2018, come avvenuto nel precedente, per l'Italia un risultato negativo. L'89% degli habitat è in uno stato di conservazione non buono in particolare è cattivo per il 40%, inadeguato per il 49%, solo l'8% è in uno stato di conservazione favorevole. Per il 3% non è stato possibile valutare lo stato di conservazione complessivo.

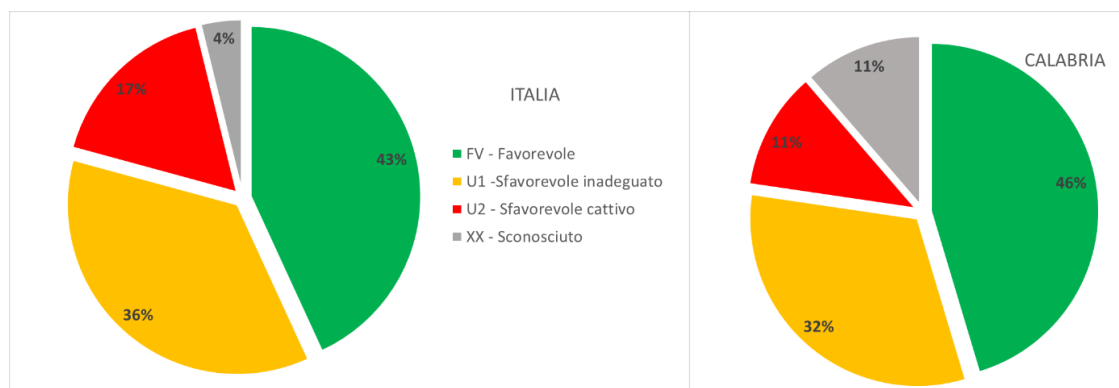
Per la Calabria i risultati ottenuti sono migliori, si rileva infatti che il 15% degli habitat, circa il doppio della media nazionale, presenta uno stato di conservazione favorevole. Invece per il 34% degli habitat presenti in Calabria, lo stato di conservazione è cattivo anche in questo caso il dato ottenuto è migliore rispetto alla media nazionale.



Superficie dei siti Natura 200 espressa in percentuale per ciascuna categoria di stato di conservazione per tipologia di habitat

Esaminando lo stato di conservazione per ciascuna tipologie di habitat si rileva che il gruppo di habitat dune marittime e interne presentano una maggiore percentuale di superfici con stato di conservazione non buono, seguito dagli Habitat costieri e vegetazione alofitiche e d'acqua dolce. Gli Habitat rocciosi e grotte, Lande e arbusteti temperati e le Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse presentano uno stato di conservazione da buono ad eccellente.

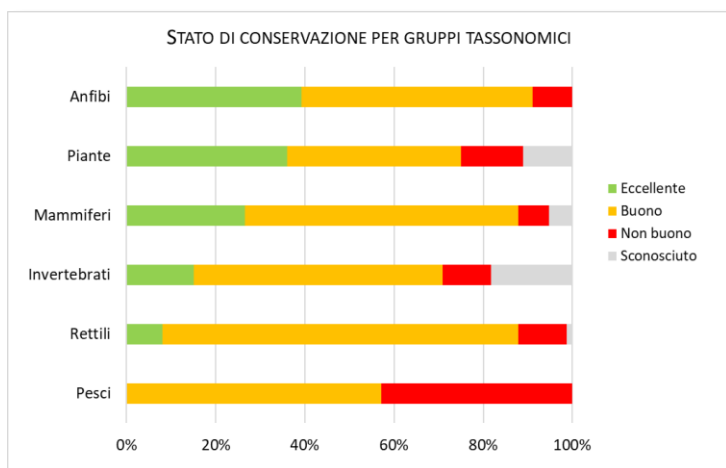
3.6 Stato di conservazione delle specie



Numero di specie nei diversi stati di conservazione a livello nazionale e regionale espresso in percentuale

Come per gli habitat anche per le specie le indagini effettuate per ottemperare agli obblighi dell'art. 17 hanno evidenziato che lo stato di conservazione delle specie a livello nazionale è in prevalenza sfavorevole (U1 e U2 pari al 53%, di cui il 17% U2) risulta uno stato favorevole per il 44% delle specie. La Regione Calabria in linea con quanto ottenuto per gli habitat è caratterizzata da una maggior percentuale di valutazioni favorevoli FV il 46%.

Esaminando lo stato di conservazione per gruppi tassonomici, gli anfibi e le piante presentano la maggiore incidenza di specie con valutazioni eccellenti, mentre i pesci rappresentano il gruppo con una maggiore incidenza di valutazioni cattive.



Percentuali di valutazioni delle specie per gruppi tassonomici nei diversi stati di conservazione

3.7 Obiettivi di conservazione specifici da conseguire nel sito stabiliti nell'atto di designazione

Gli obiettivi di conservazione rappresentano le finalità da conseguire in un sito Natura 2000 affinché questo possa concorrere il più possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie in esso individuati a livello superiore di regione biogeografica.

MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE

Il Piano di Gestione si configura come uno strumento di pianificazione la cui adozione risulta necessaria solo qualora la situazione specifica del sito non consenta di garantire uno stato di conservazione soddisfacente attraverso l'attuazione delle misure regolamentari, amministrative o contrattuali.

Tale strumento è in grado di integrare gli aspetti prettamente naturalistici con quelli socio-economici ed amministrativi.

La Regione Calabria a seguito della definizione delle misure di conservazione e degli obiettivi di conservazione e con l'adozione delle misure conservazione habitat/specie specifiche e sito specifiche ha provveduto alla designazione a Zone Speciali di Conservazione è avvenuta ai sensi dell'art. 3 della legge 357/97 con DGR n.78 del 17/3/2016, n.227 del 27/5/2017 e n.73 del 9/3/2018 di tutti i SIC presenti nel territorio regionale, successivamente il MATTM con DM del 12/4/2016, DM del 27/06/2017 e DM del 10/04/2018 ha provveduto ad adottare l'intesa con la stessa Regione e confermare le designazioni.

Con DGR n. 72 del 15/05/2020 la Regione ha provveduto a definire il quadro di azione prioritaria (Prioritised action frameworks, PAF) che rappresenta uno strumento strategico di pianificazione pluriennale, inteso a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE.

Le misure sono finalizzate ad assicurare "il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali". Le misure individuate nel PAF sono le seguenti:

Specie e Habitat costieri e vegetazione alofitiche

MISURE DI MANTENIMENTO

- Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione alle aree con fondali sabbiosi, mediante il posizionamento di strutture antistrascico. (1110,1120 ,1170 e *Caretta caretta*)
- Azioni concrete di protezione e conservazione delle ZSC marino costieri (interventi di rimozione straordinaria di rifiuti e di ripristino degli habitat e specie compromesse e posizionamento di strutture per il ripopolamento di specie sorveglianza dei nidi di *Caretta caretta*) (1110,1120 ,1170 e *Caretta caretta*)
- Opere di confinamento e di tutela dei posidonieti attraverso l'installazione di campi boe che indicano la presenza dell'habitat. (1110,1120 e 1170)

- Intensificare i controlli al rispetto della normativa relativa alla navigazione costiera e vietare l'accesso alle grotte (La misura è di tipo trasversale prevista nella voce 1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti) (8330 *Tursiops truncatus*)

Dune marittime e interne

MISURE DI MANTENIMENTO

- Attivazione delle strategie di vigilanza e coordinamento delle attività di gestione e attuazione delle misure di conservazione (Avifauna)
- Sostegno all'introduzione e/o al mantenimento dell'agricoltura biologica o altre forme di gestione agricola a basso impatto in aree Rete Natura 2000.
- Misure per contenere l'impatto delle linee elettriche e di telecomunicazioni la collisione o elettrocuzione di fauna selvatica sulle linee telefoniche ed elettriche (Avifauna)
- Regolamentazione frequentazione turistica (2110, 2120)
- Realizzazione di carnai e strutture per l'allevamento della fauna selvatica (Avifauna)
- Vietare l'installazione di impianti di energia eolica, costruzione ed utilizzo di infrastrutture responsabili di collisioni di uccelli con eliche di torri eoliche (Avifauna)

MISURE DI RIPRISTINO

- Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri e dunali anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive (2110, 2120)
- Ripristino della morfologia dunale e consolidamento della vegetazione psammofila (2110, 2120)

Habitat d'acqua dolce

MISURE DI MANTENIMENTO

- Tutela di ecosistemi di acque dolci (es. interventi di controllo /eradicazione di specie alloctone invasive, rimozione di rifiuti etc) (3130, 3140, 3150 e 3170, *Cordulegaster trinacriae*, *Alburnus albidus*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*, *Lutra lutra*)
- Attivazione delle strategie di vigilanza e coordinamento delle attività di gestione e attuazione delle misure di conservazione (*Alburnus albidus*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- Sostegno all'introduzione e/o al mantenimento dell'agricoltura biologica in aree Rete Natura 2000. (3130, 3140, 3150 e 3170 *Lutra lutra*)
- Regolamentazione delle attività di pascolo (3130, 3140, 3150 e 3170, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290)

MISURE DI RIPRISTINO

- Rinaturalizzazione della vegetazione ripariale in relazione allo stato ecologico e riduzione delle fonti di inquinamento di origine agricola attraverso la creazione di fasce tampone 3250, 3260, 3270, 3280, 3290 *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, .

- Tutela, ripristino di ecosistemi di acque dolci (es. interventi di controllo /eradicazione di specie alloctone invasive, rimozione di rifiuti, rampe di risalita e fishways etc) e degli ambienti ripariali (3130, 3140, 3150 e 3170, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290 *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*)

Lande e arbusteti temperati, Macchie e boscaglie di sclerofille (matorral)

MISURE DI MANTENIMENTO

- Regolamentazione delle attività di pascolo (4060, 4090, 5130 5330, 5210 e 5230 *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata* e *Eriogaster catax*)
- Individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive particolarmente impattanti e definizione delle azioni per il contrasto alla diffusione. (5330, 5210 e 5230)
- Sostegno all'introduzione e/o al mantenimento dell'agricoltura biologica o altre forme di gestione agricola a basso impatto in aree Rete Natura 2000. (5420, *Elaphe quatuorlineata* *Eriogaster catax* Avifauna)
- Costruzione o miglioramento di strutture finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità ricreando e recuperando elementi del paesaggio agricolo e zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna. (*Elaphe quatuorlineata* e *Eriogaster catax*)
- Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways etc) *Elaphe quatuorlineata*

Formazioni erbose naturali e seminaturali

MISURE DI MANTENIMENTO

- Gestione e controllo della diffusione di specie aliene invasive e recupero delle aree prative utilizzate a pascolo anche attraverso piani di pascolamento ed altri interventi di tutela (recinzioni punti di abbeveraggio etc.) (6170, 6210, 6230, 62A0, 6220, 6410, 6420, 6430, 6510 *Stipa austroitalica*)
- Contenere l'impatto causato dalla fauna selvatica attraverso metodi di prevenzione (6170, 6210, 6230, 62A0, 6220, 6410, 6420, 6430, 6510 *Stipa austroitalica* *Testudo hermanni* *Melanargia arge* Avifauna)
- Attivazione delle strategie di vigilanza e coordinamento delle attività di gestione e attuazione delle misure di conservazione (6420, 6220 *Stipa austroitalica* *Testudo hermanni* *Melanargia arge*) (Compresa nella misura trasversale prevista e valutata nella voce 1.2)
- Sostegno all'introduzione e/o al mantenimento dell'agricoltura biologica o altre forme di gestione agricola a basso impatto in aree Rete Natura 2000 (6170, 6210, 62A0, 6220, 6230, 6410, 6420, 6430, 6510 *Testudo hermanni* *Melanargia arge*)
- Mantenimento di pratiche di gestione agricola estensiva, e conservazione di aree aperte, quali radure, pascoli e prati, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio o la bruciatura secondo sistemi tradizionali; protezione di piccoli elementi del paesaggio (zone ecotonali, siepi, muri a secco, piccoli corpi d'acqua, boschetti, margini di coltivi, fossi, sentieri).
- Mantenimento di pratiche agricole per fermare o rallentare le successioni naturali causate dall'abbandono dei coltivi o da un insufficiente utilizzo delle terre coltivabili.
- Regolamentazione delle attività di pascolo 6170, 6210, 62A0, 6220, 6230, 6410, 6430, 6510, 6420 *Stipa austroitalica* *Testudo hermanni* *Melanargia arge* Avifauna)

- Salvaguardia dell'avifauna sia l'incentivazione di attrezzature che limitano l'impatto delle macchine durante le operazioni colturali Avifauna
- Misure per contenere l'impatto delle linee elettriche e di telecomunicazioni la collisione o elettrocuzione di fauna selvatica sulle linee telefoniche ed elettriche (Avifauna)
- Costruzione o miglioramento di strutture finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità ricreando e recuperando elementi del paesaggio agricolo e zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna (*Testudo hermanni* *Melanargia arge*)
- Incentivazioni agli agricoltori che operano nelle aree Natura 2000, per i costi aggiuntivi e per i mancati redditi derivanti dai vincoli e dagli obblighi a seguito del recepimento delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. L'erogazione dell'indennità è commisurata agli specifici svantaggi legati alle perdite di reddito ed ai maggiori costi di produzione connessi al rispetto delle condizioni previste dalle suddette misure di conservazione.
- Realizzazione di aree coltivate a colture a perdere da lasciare in campo come fonte alimentare per la fauna selvatica come buona pratica per il mantenimento della biodiversità.
- Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale quali ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, il mantenimento di ambienti semi-naturali quali fossi, stagni, pozze o abbeveratoi, prati-pascoli, filari e siepi, rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici, ed aumentare l'attrattività dello stesso paesaggio.
- Mantenimento e conservazione dei siti sia naturali che artificiali (cibbie, abbeveratoi, stagni artificiali spesso in stato di abbandono), tradizionalmente usati nelle attività agro-silvo-pastorali per immagazzinare la risorsa idrica e, di primaria importanza, utilizzati da *Elaphe quatuorlineata* *Salamandrina terdigitata* *Testudo hermanni* e altre specie di erpetofauna di allegato d'importanza conservazionistica e batracofauna *Alburnus albidus*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*.
- Ripristino e mantenimento dei punti di abbeveraggio (fontalini ed abbeveratoi), ed in generale dei punti d'acqua (vasche per l'irrigazione e lavatoi). In molti casi sono in disuso e necessitano di interventi urgenti di ripristino, e di adeguamenti funzionali allo spostamento della batracofauna (es. rampe di risalita).
- Creazione di luoghi di rifugio e riproduzione per la salvaguardia dell'avifauna, creando le condizioni biologiche (cibo, rifugio) per il contribuire al permanere di specie ornitiche ormai a rischio e per la fornitura di servizi ecosistemici.
- L'agricoltura biologica

Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse

MISURE DI MANTENIMENTO

- Tutela, ripristino e valorizzazione di zone umide e torbiere attraverso recinzioni e la limitazione delle attività agro silvo forestali rimozione dei rifiuti controllo e contenimento delle specie invasive (7140 7220 *Woodwardia radicans*)
- Realizzazione di piccoli invasi in comprensori agricoli per creare ambienti umidi finalizzati all'implementazione di interventi di ripopolamento/reintroduzione nelle aree idonee alla specie. (*Triturus carnifex*, *Bombina pachypus* ed *Emys orbicularis* Avifauna)

- Limitare il numero delle adduzioni e degli scarichi lungo il corso d'acqua (7140, 7220, *Woodwardia radicans* *Petalophyllum ralfsii* *Triturus carnifex* ed *Emys orbicularis* *Bombina pachypus*)
- Regolamentazione delle attività di pascolo (7140, 7220 *Bombina pachypus* *Triturus carnifex* ed *Emys orbicularis*)
- Favorire la presenza di siti idonei alla riproduzione della specie attraverso la creazione e recupero, mantenimento e/o di abbeveratoi, sorgenti e pozze d'acqua, piccoli ambienti umidi, siti idonei alla riproduzione della specie (*Triturus carnifex* *Emys orbicularis* *Bombina pachypus* Avifauna)
- Salvaguardia dell'avifauna attraverso l'incentivazione di attrezzature che limitano l'impatto delle macchine durante le operazioni colturali (Avifauna)
- Sostegno all'introduzione e/o al mantenimento dell'agricoltura biologica o altre forme di gestione agricola a basso impatto in aree Rete Natura 2000. (7140 7220 *Woodwardia radicans* *Petalophyllum ralfsii* *Triturus carnifex* *Emys orbicularis* *Bombina pachypus*)

MISURE DI RIPRISTINO

- Realizzare piccoli invasi in comprensori agricoli per creare ambienti umidi finalizzati all'implementazione di interventi di ripopolamento/reintroduzione nelle aree idonee alla specie. (*Bombina pachypus*)

Foreste

MISURE DI MANTENIMENTO

- Attuazione di pratiche silvicolture orientate alla gestione sostenibile del bosco (9210, 9220, e 9380 9320, 9330 e 9340 91AA, 91M0 e 9260 2270, 9540, 9510, 9530 e 95A0 Insetti Chiroterri)
- Salvaguardare la biodiversità dei sistemi forestali, mantenere e sviluppare le superfici forestali, mediante l'introduzione degli strumenti di pianificazione, in una logica di sostenibilità e di adattamento e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici (es.: rilasciando piante mature, successivi al turno di utilizzazione delle piante di un'idonea percentuale di necromassa al suolo e in piedi e di piante deperienti, diradamento di boschi chiusi, per preservare o restaurare la struttura e funzionalità dell'habitat, conservare gruppi di "alberi habitat" per esempio alberi dormitorio per le specie di chiroterri) (9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0 e 92D0 9210, 9220, e 9380 9320, 9330 e 9340 91AA, 91M0 e 9260 2270, 9540, 9510, 9530 e 95A0 Insetti Chiroterri *Salamandrina terdigitata*)
- Rimozione dei rifiuti (9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0 e 92D0)
- Eradicazione delle specie aliene ed invasive (9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0 e 92D0 9320, 9330 e 9340 91AA, 91M0 e 9260 *Salamandrina terdigitata*)
- Costruzione o miglioramento di strutture finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità ricreando e recuperando elementi del paesaggio agricolo e zone rifugio/riproduzione per l'erpeto fauna Attività di sorveglianza per contrastare il pascolo (*Salamandrina terdigitata* *Testudo hermanni*)
- Vigilanza e contrasto sulle attività di taglio illegali il pascolo e rischio d'incendio. (9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0, 92D0 9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0 e 92D0, 2270, 9540, 9510, 9530, 95A0, 9320, 9330, 9340 91AA, 91M0, 9260, 9210, 9220, e 9380 Chiroterri Insetti)

- Limitare gli attingimenti e le opere di bonifica per garantire i livelli idrologici e la qualità chimico-fisica e biologica della acque almeno buono (9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0 e 92D0 *Salamandrina terdigitata*)
- Sostegno all'introduzione e/o al mantenimento dell'agricoltura biologica o altre forme di gestione agricola a basso impatto in aree Rete Natura 2000. (9320, 9330 e 9340 91AA, 91M0 e 9260 9180, 91E0, 91F0, 92A0, 91C0 e 92D0 *Testudo hermanni*)
- Mantenimento delle tradizionali pratiche di gestione e sfruttamento forestale (tradizionali o estensive) per preservare gli habitat o l'habitat di determinate specie.

4. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti natura 2000

Il POR FESR è un programma strategico di interventi che risultano definibili a livello di dettaglio solo in fase attuativa tali caratteristiche, quindi, influenzano il tipo di valutazione ed il livello di approfondimento conseguibile del presente processo di valutazione che avrà un carattere prevalentemente descrittivo. Il POR infatti, identifica una serie di azioni che dovranno poi essere implementate a scala locale, senza il dettaglio dei luoghi di intervento e delle opere l'analisi ed individuazione delle incidenze che potrebbero causare impatti di carattere "diretto" o "indiretto", "temporaneo" o "permanente sui siti natura 2000 può essere valutato solo in termini generali. Ogni opera dovrà essere valutata al momento della progettazione e dell'autorizzazione, compresa la relativa valutazione di incidenza.

Di seguito vengono esaminati per ogni azione gli effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi (desunte dalle caratteristiche del progetto in esame) che si ritiene possano provocare sui siti Natura 2000.

OP 1 - UNA CALABRIA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE, DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INTELLIGENTE E DELLA CONNETTIVITÀ ICT REGIONALE

Questo obiettivo di policy è orientato a sostenere le capacità di ricerca ed innovazione delle imprese, favorire la riorganizzazione del sistema di trasferimento tecnologico e le strutture di ricerca, nonché sostenere l'acquisto di servizi per l'innovazione da parte delle imprese.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (i) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Azione 1.1.1 - Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca Azione 1.1.2 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca Azione 1.1.3 - Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA Azione 1.1.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000. Nel complesso ha effetti positivi in quanto sostiene l'uso di tecnologie efficienti e sostenibili con minore impatto ambientale e con conseguente miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi. Gli effetti ambientali (positivi) sono determinati dalla riduzione delle pressioni sulle diverse componenti ambientali.

OS (ii) - Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Azione 1.2.1 Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA. Azione 1.2.2 - Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese Azione 1.2.3 - Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività Azione 1.2.4 - Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI Azione 1.2.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000
OS (iii) - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi	Azione 1.3.1 - Competitività del sistema produttivo regionale Azione 1.3.2 – Internazionalizzazione PMI Azione 1.3.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000
OS (iv) - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Azione 1.4.1 Competenze per la S3	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000

OP 2 - UNA CALABRIA PIÙ VERDE E RESILIENTE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

L'obiettivo di Policy si concentra su interventi volti alla riduzione delle emissioni dei gas serra attraverso la promozione dell'efficientamento energetico degli immobili (pubblici, ad uso pubblico e delle imprese) opportunamente integrabile con interventi di prevenzione sismica, la promozione della transizione verso modelli di economia circolare, oltre che alla realizzazione di infrastrutture verdi ed il contrasto al dissesto idrogeologico.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (i) - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Azione 2.1.1 - Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico	L'azione attraverso il sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e/o ad uso pubblico delle imprese e del relativo sistema impiantistico consente la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti quindi riduce le emissioni di gas serra (esprese come tonnellate di CO2 eq). e avvia un percorso di sostenibilità energetica. La realizzazione di impianti di illuminazione pubblica potrebbe determinare effetti sia diretti che indiretti sui siti Natura 2000 su specie sensibili alle sorgenti luminose.
	Azione 2.1.2 - Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi	
	Azione 2.1.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (ii) - Promuovere le energie rinnovabili	Azione 2.2.1 – Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico	Gli interventi di produzione di energia rinnovabile localizzati su edifici, strutture e impianti pubblici o ad uso pubblico non comportano effetti su habitat e specie in quanto si concentrano in ambiti territoriali urbanizzati. Gli interventi finalizzati all'introduzione di fonti di energia rinnovabile, nel settore civile e nell'illuminazione pubblica potrebbero comportare effetti sia diretti che indiretti sui siti Natura 2000 con specie sensibili. Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione, in quanto sarà definita in modo dettagliato la dimensione dell'impianto e la localizzazione. L'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per l'autoproduzione, anche parziale, di energia elettrica possono determinare impatti diretti o indiretti. Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione, in quanto sarà definita in modo dettagliato la dimensione dell'impianto e la localizzazione.
	Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche	La diffusione di Comunità Energetiche comporta effetti positivi per la riduzione delle emissioni inquinanti sull'ambiente e inoltre avvia un percorso di uso sostenibile dell'approvvigionamento energetico. Di contro la presenza di impianti eolici, fotovoltaici e idroelettrici dovrà essere valutata al momento della progettazione quando sarà definita la dimensione dell'impianto e la localizzazione, in quanto potrebbero generare impatti diretti indiretti e cumulativi
OS (iii) - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E	Azione 2.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia	L'azione attraverso l'efficientamento energetico del sistema impiantistico consente la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti quindi riduce l'impatto sull'ambiente e avvia un percorso di sostenibilità energetica.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (iv) - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema	Azione 2.4.1 Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera	L'azione consente di contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e di erosione costiera, con effetti positivi su habitat e specie. Infatti l'utilizzo di soluzioni "Nature Based" contribuisce a ridurre la vulnerabilità e incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio. L'effetto ambientale dell'azione può essere valutato solo in termini generali poichè in questa fase nessun intervento è localizzato sul territorio. La fase di cantiere risulta la più impattante in quanto determina l'occupazione di suolo, la possibile sottrazione di specie vegetali e la modifica della morfologia dei luoghi. Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione, in quanto sarà definita in modo dettagliato la dimensione dell'intervento e la localizzazione.
	Azione 2.4.2 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile	Azione a carattere principalmente immateriale. Non si prevedono potenziali impatti diretti nei Siti della rete Natura 2000. Gli interventi di potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento possono generare potenziali effetti indiretti positivi sulla biodiversità, il veloce accertamento del rischio consente di prevenire danni sul territorio ed evitare perdite di biodiversità.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (v) - Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche	Azione 2.5.1 Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato	L'azione sostiene interventi finalizzati a migliorare la qualità del servizio idrico ed efficientare il sistema di collettamento e trattamento dei reflui urbani riducendo le perdite idriche con effetti positivi sull'ambiente e sulla biodiversità. Tale azione migliorerà la qualità delle acque di balneazione e del sistema idrografico nel complesso. Eventuali effetti negativi potranno derivare dalla realizzazione di infrastrutture di collettamento ed impianti (allo stato non localizzati) all'interno, o in prossimità, dei siti della Rete Natura 2000. In tali casi, le valutazioni ambientali sito specifiche dovranno tenere conto della sensibilità delle aree e delle possibili alternative localizzative.
	Azione 2.5.2 Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche	L'azione sostiene interventi finalizzati a migliorare la qualità del servizio idrico ciò determina effetti positivi sull'ambiente e sulla biodiversità. La realizzazione di interventi strutturali può essere causa di impatti negativi sui Siti Natura 2000, direttamente o indirettamente, in quanto genera sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento.
OS (vi) - Promuovere la transizione verso un'economia circolare	Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	L'azione sostiene interventi finalizzati ad una gestione sostenibile dei rifiuti minimizzandone la produzione e gli impatti ambientali.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
	Azione 2.6.2 Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto	L'azione è volta sostanzialmente a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di raccolta; in tal senso i possibili impatti positivi si ripercuotono anche se indirettamente, anche sui Siti Natura 2000; quelli eventualmente negativi potrebbero essere determinati dalla realizzazione di ulteriori centri di raccolta in prossimità o nelle aree della Rete natura 2000. Tali eventuali nuove localizzazioni non sono ancora determinate e pertanto gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere dovranno essere puntualmente valutati in sede progettuale considerando le eventuali alternative localizzative.
	Azione 2.6.3 Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti	L'azione sostenere interventi su impianti già esistenti, adeguandone i sistemi di gestione verso forme sostenibili che minimizzano gli impatti ambientali. Tale attività produce nel suo complesso un miglioramento degli effetti sui territori, derivanti da una gestione non ottimale dei rifiuti. Nell'ambito della progettazione dei singoli interventi si provvederà ad una appropriata valutazione ambientale in quanto sarà definita la localizzazione e la dimensione dell'impianto. La realizzazione di nuovi interventi relativi alle infrastrutture di trattamento dei rifiuti, possono produrre, impatti negativi se realizzati all'interno dei siti Rete Natura 2000, o in prossimità, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento. Nella fase di valutazione degli strumenti di settore e dei relativi interventi si dovrà tenere conto anche degli effetti cumulativi e valutare in caso di negatività le eventuali alternative possibili a salvaguardia della peculiarità del ruolo della Rete Natura 2000, fermo restando che è fatto assoluto divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, fatte salve le discariche per inerti (Decreto MATTM del 17.10.2007).

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
	Azione 2.6.4 Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti	L'azione sostiene interventi finalizzati ad una gestione sostenibile dei rifiuti minimizzandone la produzione e gli impatti ambientali.
OS (vii) - Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	Azione 2.7.1 Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi	L'azione sostiene interventi di tutela della biodiversità ha impatti positivi sui siti di rete natura 2000.
OS (viii) - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di Co6	Azione 2.8.1 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie per migliorare l'accessibilità ai centri urbani in modo integrato, sostenibile ed efficiente	L'azione dovrebbe produrre un miglioramento della qualità dei servizi ed una riduzione degli impatti su qualità dell'aria nelle aree urbane e suburbane.
	Azione 2.8.2 - Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo	La realizzazione e il completamento delle infrastrutture e dei centri di interscambio, nei siti della rete Natura 2000 o nelle aree limitrofe può generare potenziali impatti diretti negativi causando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento. Particolare attenzione dovrà essere posta nelle fasi di cantiere perché potenziali impatti negativi possono essere generati durante la realizzazione di nuovi scavi
	Azione 2.8.3 - Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 2.8.4 - Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera	L'azione dovrebbe produrre un miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e suburbane, con effetti positivi sugli ecosistemi. La realizzazione di iniziative per lo sviluppo della mobilità sostenibile, nei siti della rete Natura 2000 o nelle aree limitrofe può generare potenziali impatti diretti negativi causando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento, sia nella fase di realizzazione dell'opera sia nella fase di utilizzo. Potenziali impatti negativi possono essere ricondotti ad un aumento dei flussi di visitatori nel territorio, se in prossimità o nelle aree dei Siti Natura 2000.

OP 3 - Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (i) - Sviluppare una TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale	Azione 3.1.1 - Potenziare i collegamenti multimodali di porti, aeroporti e città con la rete globale ottimizzando i servizi.	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 3.1.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (ii) - Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	Azione 3.2.1 –Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	Azioni immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 3.2.2 – Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l'accessibilità alle "aree interne"	La realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento della mobilità regionale può essere causa di impatti negativi sui Siti Natura 2000, o in prossimità, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento
	Azione 3.2.3 – Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi	La realizzazione di interventi volti a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale può essere causa di impatti negativi nei Siti Natura 2000, o in prossimità, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento
	Azione 3.2.4 – Potenziamento delle aree multimodali di interscambio	La realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento della mobilità regionale può essere causa di impatti negativi sui Siti Natura 2000, o in prossimità, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento
	Azione 3.2.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità	Azioni immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.

	dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
--	--	--

OP 4 - UNA CALABRIA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS a) - migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro - in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; per i disoccupati di lungo periodo e per i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive - anche promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;	Azione 4bis.1.1 – Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4bis.1.2 – Favorire l'occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale	
	Azione 4bis.1.3 – Favorire l'occupazione giovanile attraverso la promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità	
	Azione 4bis.1.4. – Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale	
	Azione 4bis.1.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS b) - modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di	Azione 4bis.2.1 - Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4bis.2.2 – Sostegno alla mobilità dei lavoratori	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro.	Azione 4bis.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento e qualificazione dei Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0), piani di empowerment e rafforzamento delle competenze del personale dei Centri per l'impiego e degli enti di formazione, cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con il SIURP	
OS c) - promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Azione 4bis. 3.1 – Sostenere l'occupazione femminile	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4bis. 3.2 – Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro Azione 4bis. 3.3. - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS d) - promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	Azione 4bis. 4.1 – Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo Azione 4bis. 4.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS e) - migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	Azione 4ter. 5.1 – Promuovere l'acquisizione da parte di giovani e adulti di un adeguato livello di competenze	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4ter. 5.2 – Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro	
	Azione 4ter. 5.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS f) - promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione	Azione 4ter. 6.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4ter.6.2 - Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	Azione 4ter.6.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Formazione e rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione regionale e dei beneficiari sui temi della creazione di sistemi di istruzione e formazione di qualità e inclusivi, rafforzamento dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione, creazione di una rete con funzioni di "centro servizi" tra le scuole, creazione di piattaforme interoperabili per l'attuazione degli interventi del Programma	
OS g) – promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	Azione 4ter.7.1 - Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita Azione 4ter.7.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS h) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	4quater.8.1 - Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	4quater.8.2 - Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale	
	Azione 4quater.8.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
Os k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	4quater.11.1 - Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità 4quater.11.2 - Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine Azione 4quater.11.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
OS l) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	4quater.12.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini Azione 4quater.12.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (i) - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	Azione 4.1.1 Modernizzare e rafforzare governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni) Azione 4.1.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
OS (ii) - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	Azione 4.2.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi. Azione 4.2.2 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive e innovative Azione 4.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
OS (iii) - Promuovere l'inclusione	Azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate che includono alloggi e servizi sociali	Azione 4.3.2 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4.3.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (v) - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	Azione 4.5.1 – Infrastrutture per il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 4.5.2 - Attrezzature sanitarie e Beni mobili per la salute	
	Azione 4.5.3 - Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie	
	Azione 4.5.4 – Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (vi) - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	Azione 4.6.1 – Investimenti materiali e immateriali negli ambiti cultura e turismo sostenibile finalizzati allo sviluppo, all'inclusione e all'innovazione sociale Azione 4.6.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.

OP 5 - UNA CALABRIA PIÙ VICINA AI CITTADINI

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027	Azioni	Effetti potenziali diretti Indiretti e cumulativi
OS (i) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Azione 5.1.1. – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura e il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 5.1.2 – Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti – Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di un a gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	
OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Azione 5.2.1_Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Azione immateriale che non determina effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.
	Azione 5.2.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	

5. Valutazione del livello di significatività delle incidenze

Dall'analisi delle incidenze del POR sui siti Natura 2000 sono stati selezionate le azioni che hanno potenziali impatti e si è proceduto a quantificare e motivare, sulla base di evidenze scientifiche comprovabili, il livello di significatività delle incidenze sugli habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000.

Si ha una incidenza significativa quando dagli esiti della valutazione emerge una perdita o variazione sfavorevole del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario o degli habitat di specie all'interno del sito e in riferimento alla regione biogeografica di appartenenza.

Altresì l'incidenza è significativa se viene alterata l'integrità del sito o viene pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Sulla base delle indicazioni sopra fornite, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito è stata associata una valutazione della significatività dell'incidenza:

- Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
- Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
- Media (significativa, mitigabile)
- Alta (significativa, non mitigabile)

I criteri in base ai quali sono individuati i diversi livelli di significatività dell'incidenza (incidenza non significativa o nulla - bassa - media - alta) sono stati descritti e motivati, in ogni caso durante la progettazione dei singoli interventi si provvederà ad una appropriata valutazione ambientale in quanto sarà definita la localizzazione e la dimensione dell'intervento.

AZIONI

AZIONE 2.1.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI, IMPIANTI E STRUTTURE PUBBLICHE E/O AD USO PUBBLICO

AZIONE 2.1.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLE IMPRESE, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEI SISTEMI PRODUTTIVI

AZIONE 2.1.3 - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DIRETTAMENTE COLLEGATA AGLI INVESTIMENTI - RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI, DELLE COMPETENZE E DELLA CAPACITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, AI FINI DI UNA GESTIONE E DI UN UTILIZZO PIÙ EFFICACE DEI FONDI

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'aumentata efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e/o delle imprese e del relativo sistema impiantistico ha un'incidenza nulla sull'integrità dei siti Natura 2000. L'attuazione dell'azione comporta in generale una significativa riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti con impatti positivi a livello globale e sul lungo periodo per gli effetti sul climate change e sulla biodiversità. Inoltre l'azione interessa per lo più ambiti urbani profondamente alterati.

La realizzazione di impianti di illuminazione pubblica potrebbe generare una media incidenza sull'integrità di rete Natura 2000 che richiedono, in fase attuativa, una più accurata valutazione.

La realizzazione di impianti di illuminazione pubblica può avere una media incidenza sulla fenologia delle specie. In particolare le specie sensibili sono *Caretta caretta* a cui l'eccessiva illuminazione causa disorientamento durante le schiuse e disturbo durante la nidificazione. Altre specie sono i chiroteri e l'avifauna, poiché le luci artificiali possono condizionare l'attività di spostamento, aumentare il rischio di predazione presso le fonti di luce e alterare i ritmi circadiani.

AZIONE 2.2.1 – REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE ASSOCIATI A INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'aumentata efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e/o ad uso pubblico delle imprese e del relativo sistema impiantistico ha un'incidenza nulla sull'integrità dei siti Natura 2000. La riduzione significativa delle emissioni atmosferiche inquinanti ha impatti positivi a livello globale sul lungo periodo con effetti sul climate change e sulla biodiversità. Inoltre l'azione interessa per lo più ambiti urbani profondamente alterati.

La realizzazione di impianti di illuminazione pubblica potrebbe generare potenziali interferenze sull'integrità di rete Natura 2000 che richiedono, in fase attuativa, è necessaria una più accurata valutazione.

La realizzazione di impianti di energia rinnovabile possono determinare incidenze sui siti della rete Natura 2000 legate alla frammentazione dei mosaici naturali di habitat e alle interferenze con le specie dell'avifauna e chiroteri. L'entità dell'incidenza dipende dalla dimensione dell'impianto e dalla localizzazione del progetto.

La realizzazione di alcuni impianti di energia rinnovabile in particolare eolici ed elettrodotti se collocati in prossimità di rotte migratorie potrebbero comportare incidenze sull'avifauna e chiroteri; pertanto in sede progettuale sarà necessario valutare localmente gli effetti di impianti eolici ed elettrodotti e valutare la sensibilità ambientale, in modo da evitare di realizzare impianti in ambiti territoriali con valore ecologico.

AZIONE 2.2.2 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

La realizzazione di impianti di energia rinnovabile può determinare una bassa incidenza sui siti della rete Natura 2000 legate alla perdita e/o all'alterazione di suolo, habitat, copertura vegetale e risorse naturali in generale, nonché la frammentazione dei mosaici naturali di habitat e le interferenze con le specie dell'avifauna, dell'ittiofauna, dell'erpetofauna e della mammalofauna. L'incidenza dipende dalla dimensione degli impianti e dalla localizzazione

del progetto e dalla contemporanea presenza di più impianti. Infatti piccoli nell'insieme possono produrre un'interferenza significativa sul sito o sui siti Natura 2000 se concentrati in una area limitata. Quindi è necessario valutare gli effetti congiunti dell'installazione di nuovi impianti rispetto alla diffusione nel territorio.

La realizzazione di impianti se collocati in prossimità di rotte migratorie potrebbe comportare una bassa incidenza sul paesaggio e servizi ecosistemici; pertanto in sede progettuale sarà necessario valutare localmente gli effetti e valutare la sensibilità ambientale, in modo da evitare di costruire nuovi impianti negli ambiti più sensibili.

AZIONE 2.3.1 - REALIZZAZIONE DI RETI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (SMART GRIDS), E SVILUPPO DEI SISTEMI DI ACCUMULO E STOCCAGGIO DELL'ENERGIA

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'aumentata efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e/o ad uso pubblico delle imprese e del relativo sistema impiantistico ha un'incidenza nulla sull'integrità dei siti Natura 2000. La riduzione significativa delle emissioni atmosferiche inquinanti ha impatti positivi a livello globale sul lungo periodo con effetti sul climate change e sulla biodiversità. Inoltre l'azione interessa per lo più ambiti urbani profondamente alterati.

L'aumento dell'efficienza energetica dei sistemi impiantistici ha un'incidenza nulla sul grado di conservazione degli habitat e specie. Inoltre il minor impatto determinato dalla riduzione di emissioni inquinanti e climalternti ha effetti positivi sulla struttura degli habitat e sulle dinamiche delle popolazioni delle specie.

AZIONE 2.4.1 INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE NEI TERRITORI PIÙ ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO ED EROSIONE COSTIERA

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'azione in termini generali contribuisce ad accrescere la resilienza e la sicurezza del territorio. Comunque è necessario in fase attuativa una accurata valutazione in quanto le attività possono determinare modifiche del territorio ed in particolare la realizzazione di manufatti può generare l'effetto barriera che impediscono gli spostamenti degli animali per la ricerca di cibo o per esigenze riproduttive.

L'azione in termini generali ha un'incidenza sul grado di conservazione degli habitat e specie bassa. Infatti, nonostante la movimentazione del suolo, che comporta modifica della morfologia dei luoghi, gli interventi che sostiene contribuiscono ad accrescere la resilienza e la sicurezza del territorio preservando la perdita di biodiversità. Le modifiche del territorio si possono considerare reversibili, in quanto si tratta di habitat con grandi capacità di rinnovazione composti da elementi mobili adattati ad un ambiente difficile e di rapida evoluzione.

Al momento della progettazione e dell'autorizzazione, quando sarà definita in modo dettagliato la dimensione dell'intervento e la localizzazione potranno essere definite le opportune misure di mitigazione che annullano gli effetti generati dalla realizzazione dell'intervento.

AZIONE 2.5.1 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'azione in termini generali ha un'incidenza sul grado di conservazione degli habitat e specie media in quanto contribuisce ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche. In fase di attuazione è necessario una accurata valutazione di ciascun intervento in quanto le attività previste possono determinare modifiche del territorio con conseguente consumo/sottrazione di risorse destinate al sito, interferenze con aree con funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.), interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici).

Gli interventi possono modificare la morfologia dei luoghi in modo irreversibile con riduzione delle superfici di un habitat e deterioramento fisico. Inoltre potrebbero determinare perturbazione alle popolazioni di specie a causa delle emissioni (rumore, sorgente luminosa ecc.) generate dalle attività.

Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione, in quanto sarà definito in modo dettagliato la dimensione dell'intervento la localizzazione e le opportune misure di mitigazione che annullano gli effetti generati dalla realizzazione dell'intervento.

AZIONE 2.5.2 RAFFORZAMENTO E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO E DI GESTIONE DEI DATI DELLE RISORSE IDRICHE

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'azione in termini generali ha un'incidenza sul grado di conservazione degli habitat e specie media contribuisce ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche. In fase di attuazione è necessario una accurata valutazione di ciascun intervento in quanto le attività che l'azione sostiene possono determinare modifiche del territorio con conseguente consumo/sottrazione di risorse, interferenze con aree di importanza ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.), interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici).

Gli interventi possono modificare la morfologia dei luoghi in modo irreversibile e deterioramento fisico del territorio. Inoltre potrebbero determinare perturbazione alle popolazioni di specie a causa delle emissioni (rumore, sorgente luminosa ecc.) generate dalle attività.

Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione, in quanto sarà definito in modo dettagliato la dimensione dell'intervento la localizzazione e le opportune misure di mitigazione che contribuiscono ad attenuare gli effetti generati dalla realizzazione dell'intervento.

AZIONE 2.6.3 SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA PER IL TRATTAMENTO, IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Nell'ambito della progettazione dei singoli interventi sarà necessario considerare anche le possibili incidenze dirette e indirette sugli habitat e sulle specie tutelate nei siti Natura 2000, fermo restando che è fatto assoluto divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, fatte salve le discariche per inerti (Decreto MATTM del 17.10.2007).

AZIONE 2.7.1 AZIONI DI TUTELA, CONSERVAZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, DELLA RETE NATURA 2000 E DELLE INFRASTRUTTURE VERDI

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000

L'azione ha incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000

Principali incidenze sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

L'azione ha incidenze nulle sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

AZIONE 2.8.1 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ AI CENTRI URBANI IN MODO INTEGRATO, SOSTENIBILE ED EFFICIENTE

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Interventi di tipo strutturale e infrastrutturale potrebbe determinare impatti negativi, laddove ricadenti in prossimità o nelle aree della Rete Natura 2000, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e

inquinamento. In tali casi, nell'espletamento delle procedure di VINCA, bisognerà prevedere le opportune misure di compensazione e/o mitigazione in relazione alla specificità dei siti interessati.

AZIONE 2.8.2 - SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEL TRASPORTO COLLETTIVO

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Interventi di tipo strutturale e infrastrutturale potrebbero determinare un livello di incidenza medio, laddove ricadenti in prossimità o nelle aree della Rete Natura 2000, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento. In tali casi, nell'espletamento delle procedure di VINCA, bisognerà prevedere le opportune misure di compensazione e/o mitigazione in relazione alla specificità dei siti interessati.

AZIONE 2.8.4 - SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LEGGERA

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Gli interventi in fase di attuazione dovranno essere sottoposti a valutazione in quanto le attività previste possono determinare modifiche del territorio con conseguente consumo/sottrazione di risorse destinate al sito, interferenze con aree con funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.), interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici).

AZIONE 3.2.2 – RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARCHI STRADALI PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ ALLE "AREE INTERNE"

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Interventi di tipo strutturale e infrastrutturale potrebbero determinare un livello di incidenza medio, laddove ricadenti in prossimità o nelle aree della Rete Natura 2000, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento. In tali casi, nell'espletamento delle procedure di VINCA, bisognerà prevedere le opportune misure di compensazione e/o mitigazione in relazione alla specificità dei siti interessati.

AZIONE 3.2.3 – POTENZIARE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE PORTUALI DI INTERESSE REGIONALE, IVI INCLUSI IL LORO ADEGUAMENTO AI MIGLIORI STANDARD AMBIENTALI, ENERGETICI E OPERATIVI

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Interventi di tipo strutturale e infrastrutturale potrebbero determinare un livello di incidenza medio, laddove ricadenti in prossimità o nelle aree della Rete Natura 2000, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento. In tali casi, nell'espletamento delle procedure di VINCA, bisognerà prevedere le opportune misure di compensazione e/o mitigazione in relazione alla specificità dei siti interessati.

AZIONE 3.2.4 – POTENZIAMENTO DELLE AREE MULTIMODALI DI INTERSCAMBIO

Principali incidenze sull'integrità dei siti Natura 2000 e sul grado di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie

Interventi di tipo strutturale e infrastrutturale potrebbero determinare un livello di incidenza medio, laddove ricadenti in prossimità o nelle aree della Rete Natura 2000, generando sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo e inquinamento. In tali casi, nell'espletamento delle procedure di VINCA, bisognerà prevedere le opportune misure di compensazione e/o mitigazione in relazione alla specificità dei siti interessati.

6. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi sui siti al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento, senza arrecare ulteriori effetti negativi sugli stessi.

L'individuazione delle misure di mitigazione deve essere riferita a ciascun fattore di alterazione che implica incidenze significative negative.

Le misure di mitigazione rappresentano elementi di livello strategico, riferibili a territori vulnerabili da sottoporre a tutela per le diverse tipologie di intervento. In fase di attuazione, tali elementi dovranno essere sviluppati e approfonditi in relazione ai diversi contesti di riferimento, per massimizzare le ricadute positive sulle aree Natura 2000. Per tutte le tipologie di interventi che possono generare impatti, si evidenzia la necessità in fase attuativa, in applicazione del principio di precauzione, di prevedere vincoli relativi alla limitazione dei lavori nel periodo di riproduzione delle specie. Gli interventi di tipo strutturale comportano interferenze nei Siti Natura 2000, sia durante la fase di cantiere che di esercizio.

In fase di cantiere, i potenziali impatti, derivano dal funzionamento delle macchine e dalla movimentazione dei materiali di scavo, che determinano emissioni di gas di scarico, produzione di polveri, vibrazioni e rumori e movimentazione di materiali. È necessario che:

- i tempi di apertura dei cantieri e di realizzazione degli interventi che dovranno avvenire in periodi dell'anno tali da escludere (o minimizzare se l'esclusione totale dovesse rivelarsi impossibile) il disturbo della fauna selvatica tipica dell'habitat potenzialmente interessato, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione;
- la valutazione del traffico indotto dai mezzi pesanti di cantiere necessari alla realizzazione delle opere, che determinano un incremento temporaneo delle emissioni atmosferiche inquinanti e del rumore;
- siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera durante la fase di cantiere;
- nelle aree montane e fatto divieto di rilasciare a valle materiale lapideo in tutte le fasi di scavo e di finitura dei lavori;
- Il materiale terroso rimosso deve essere accantonato e riutilizzato per la finitura delle superfici a fine lavori;
- Le aree utilizzate per il cantiere devono essere ripristinate a fine lavori.
- dare risalto al valore naturalistico dei bordi stradali e ferroviari determinato dal fatto che i margini agiscono da "corridoi faunistici" permettendo i collegamenti tra boschi, incolti ed altri habitat;
- garantire una gestione della vegetazione a "zone" (fasce parallele alla strada o alla ferrovia), in maniera tale da diversificare l'ambiente e mediare le varie esigenze;
- utilizzare essenze arboreo-arbustive autoctone, e tra queste, sono preferibili le varietà originali nei confronti di quelle selezionate.
- la costruzione di passaggi per la fauna (mitigazioni attive);
- la realizzazione di misure destinate ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata (mitigazioni passive).

7. Conclusioni dello Studio di Incidenza

Il presente Studio ha consentito di identificare, per ciascuna obiettivo le azioni del POR, che possono potenzialmente interessare i siti della Rete Natura 2000. Gli interventi potenzialmente possono essere realizzati sul territorio regionale, quindi solo nella fase attuativa si tradurranno in interventi con una specifica localizzazione

Potenziali impatti negativi possono essere ricondotti anche alla realizzazione di interventi strutturali e di carattere infrastrutturale, che presentano potenziali effetti circa l'interruzione della connettività e l'occupazione di suolo di particolare valore ecologico, il disturbo e il degrado degli ecosistemi e i relativi riflessi sulle comunità vegetali e animali presenti.

Gli interventi finalizzati alla tutela e conservazione di tale aree ad alto valore naturale e paesaggistico, alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, possono comportare effetti positivi sulla biodiversità, sul sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000, della rete ecologica e del paesaggio. Essi possono infatti contribuire da un lato alla conoscenza e quindi al rispetto e alla conservazione di tale aree ad alto valore naturale e paesaggistico, dall'altro rafforzano l'offerta turistica regionale, in particolare sostenendo la creazione di un turismo sostenibile basato sulla valorizzazione e sulla fruizione delle aree di pregio, traducendo in vantaggio competitivo l'offerta di "ambienti naturali" presenti sul territorio regionale.

D'altra parte l'attuazione delle misure di mitigazione che dovranno essere individuate in fase di progettazione, consentono di evitare/minimizzare il verificarsi di tali impatti.

Poiché gli interventi individuati dalle azioni del POR FESR sono solo parzialmente localizzati, le indicazioni fornite nello Studio dovranno essere recepite nei diversi strumenti di attuazione e meglio specificate e puntualizzate a partire dalle caratteristiche dei contesti specifici di realizzazione dei singoli interventi. Inoltre dovranno essere sottoposti singolarmente a Valutazione di Incidenza, laddove prevista ai sensi della normativa vigente, verificandone la coerenza in modo approfondito con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 potenzialmente impattati. Nell'ambito della progettazione dei singoli interventi sarà necessario considerare anche le possibili incidenze dirette e indirette sugli habitat e sulle specie tutelati nei siti Natura 2000.

8. Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio

Documentazioni e pubblicazioni esistenti sul sito Natura 2000 interessato e afferenti alle componenti naturalistiche presenti nell'area di intervento al momento della progettazione

Le fonti utilizzati per la raccolta dei dati sono:

ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2019/

<https://eunis.eea.europa.eu/species.jsp>

<https://eunis.eea.europa.eu/habitats-annex1-browser.jsp>

http://cdr.eionet.europa.eu/help/birds_art12

<http://cdr.eionet.europa.eu/help/natura2000>

<https://cdr.eionet.europa.eu/it/eu/art12/envxbcqeq/>

<http://www.iucn.it/liste-rosse-italiane.php?ricerca=Juniperus&submit=Vai>

<https://cdr.eionet.europa.eu/it/eu/art17/envxuwp6g/>

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>

<http://geoportale.regione.calabria.it/opendata>

<http://groupware.sinanet.isprambiente.it/uso-copertura-e-consumo-di-suolo/library/copertura-del-suolo/corine-land-cover/>

<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>

http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map

http://www.sinanet.isprambiente.it/it/Reporting_Dir_Habitat?set_language=it

<https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/eea-reference-grids-2>

Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012) ISPRA Rapporti 219/2015

Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend ISPRA Rapporti 194/2014

Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat

Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali parte prima - Parte seconda

Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie vegetali

La vegetazione d'Italia con carta delle serie di vegetazione in scala 1:500.000

La flora in Italia Flora, vegetazione, conservazione del paesaggio e tutela della biodiversità di Carlo Blasi e Edoardo Biondi

AA.VV. (2021) - Rete Natura 2000 - Biodiversità in Calabria <http://retenatura2000.regione.calabria.it/>

ALLEGATO A– ELENCO DEI SITI NATURA 2000

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	8826		Pinete mediterranee a Pino laricio a aree prative xeriche ed umide nell'altopiano silano.
IT9310301	Sila Grande	31032		La ZPS include un'area montana dominata dai monti Pettinascuro e Volpintesta. L'area è delimitata a sud dal monte Carrumango, dalle Montagne della Porcina e dal Monte Botte Donato, e a partire da Camigliatello Silano, dalla strada che da qui arriva a Masse
IT9310303	Pollino e Orsomarso	94145		Vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per
IT9310304	Alto Ionio Cosentino	28622		La ZPS comprende il letto di alcuni torrenti e fiumare che sfociano sul mar Jonio: Torrente Canna, Fiume Ferro, Fiumara Saraceno, Fiumara Seranasso. Il confine interno coincide con quello del Parco Nazionale del Pollino e Monti dell'Orsomarso. IL confine e
IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	70142	4,2	La foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria, caratterizzata in prevalenza da foreste riparie ed aree palustri. Il sito comprende anche un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente
IT9350300	Costa Viola	29425	37	La ZPS, è costituita da un tratto di mare, da una zona costiera e da aree collinari nell'interno comprese tra lo stretto di Messina e l'Aspromonte. Questa ZPS è una delle zone europee più importanti per la migrazione primaverile dei falconiformi

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9310001	Timpone della Capanna	29		Rupi calcaree di alta quota
IT9310002	Serra del Prete	138		Area cacuminale prativa su substrato calcareo.
IT9310003	Pollinello-Dolcedorme	140		Sistema di rupi calcaree di quota medio alta
IT9310004	Rupi del Monte Pollino	25		Rupi calcaree di alta quota
IT9310005	Cima del Monte Pollino	97		Pascoli cacuminali su calcare
IT9310006	Cima del Monte Dolcedorme	64		Pascoli cacuminali su calcare
IT9310007	Valle Piana-Valle Cupa	248		Sistema di valli boscate su calcare del piano montano.
IT9310008	La Petrosa	350		Pascoli steppici del piano montano

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9310009	Timpone di Porace	45		Rupi aride calcaree del piano montano.
IT9310010	Stagno di Timpone di Porace	1,57		Stagno perenne.
IT9310011	Pozze Boccatore/Bellizzi	31		Pozze perenni e temporanee
IT9310012	Timpa di S.Lorenzo	150		Notevole parete calcarea arida
IT9310013	Serra delle Ciavole-Serra di Crispo	55		Sistema di rupi calcaree cacuminali
IT9310014	Fagosa-Timpa dell'Orso	1413		Estesa formazione boschiva del piano montano
IT9310015	Il Lago (nella Fagosa)	2,76		Stagno perenne
IT9310017	Gole del Raganello	228		Raro esempio di gola stretta con pareti elevate verticali
IT9310019	Monte Sparviere	280		Cime montuose con boschi mesofili
IT9310020	Fonte Cardillo	384		Torrente montano
IT9310021	Cozzo del Pellegrino	53		Area cacuminale calcarea
IT9310022	Piano di Marco	263		Cerreta adulta con radure
IT9310023	Valle del Fiume Argentino	4295		Bacino idrografico perfettamente conservato
IT9310025	Valle del Fiume Lao	1725		Lunga valle fluviale incassata che si apre verso la foce a formare un'ampia area alluvionale. E' il più lungo corso fluviale del versante tirrenico calabrese ed attraversa una zona molto suggestiva dei Monti di Orsomarso con cime che sfiorano i 2000 m
IT9310027	Fiume Rosa	943		Valle montana su calcare con pareti stillicidiose rupi e vegetazione riparia.
IT9310028	Valle del Fiume Abatemarco	2231		Valle montana su calcare con formazioni ad ontano napoletano
IT9310029	La Montea	203		Area cacuminale con rupi e pascoli su calcare dolomitico
IT9310030	Monte La Caccia	188		Rupi e pendii sabbiosi del piano montano con estese formazioni a Pinus leucodermis
IT9310031	Valle del Fiume Esaro	174		La Valle dell'Esaro si estende nella Calabria settentrionale, fra il versante orientale dell'Appennino costiero calabrese ed il medio corso dei fiumi Esaro, Rosa e Fullone. Il paesaggio si presenta estremamente eterogeneo: le alture si addolciscono bruscamente
IT9310032	Serrapodolo	1305		Ampia area naturale a fitta vegetazione boschiva.

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9310033	Fondali di Capo Tirone	101	100	Il sito Fondali di Capo Tirone, delimita un tratto di un fondale marino sito nello specchio antistante il territorio del Comune di Belvedere Marittimo a poca distanza dalla costa.
IT9310034	Isola di Dino	35		Isolotto calcareo con elevato sviluppo di grotte, pareti e scogliere. L'isola è in prevalenza ricoperta da macchia mediterranea a <i>Phyllirea latifolia</i> , <i>Pistacia lentiscus</i> e <i>Myrtus communis</i> e piccoli frammenti di <i>lecceta</i> sul versante Nord.
IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	399	100	L'area è antistante il territorio del Comune di Praia A Mare e S.Nicola Arcella (CS) caratterizzate da praterie di <i>Posidonia oceanica</i> in buono stato di conservazione
IT9310036	Fondali Isola di Cirella-Diamante	324	100	Praterie di <i>Posidonia oceanica</i> in buono stato di conservazione.
IT9310037	Isola di Cirella	6,63		Piccolo isolotto con ampio sviluppo di scogliere e rupi marittime. Si tratta di un piccolo isolotto di affioramento di roccia calcarea, con ampio sviluppo di scogliere e rupi marittime, ubicato al largo del litorale tra Diamante e Cirella (cs)
IT9310038	Scogliera dei Rizzi	12		La scogliera dei Rizzi è una falesia con un notevole sviluppo verticale (oltre 100 m) su cui si rilevano le caratteristiche fitocenosi casmofitiche termomediterranee.
IT9310039	Fondali Scogli di Isca	72	100	L'area immediatamente intorno ai due scogli di Isca (grande e piccolo) , per 6 ha costituisce l'Oasi Blu di Isca, gestita dal WWF di Amantea dal 1991, su concessione demaniale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia
IT9310040	Montegiordano Marina	8,23		Gariga costiera su sabbie compatte. Il sito delimita un tratto di litorale sabbioso caratterizzato dalla presenza di una popolazione di <i>Sarcopoterium spinosum</i> si tratta di una gariga psammofila
IT9310041	Pinete di Montegiordano	186		L'interesse di questo sito è legato alla presenza di pinete a <i>Pinus halepensis</i> in buono stato di conservazione. Le pinete dal punto di vista fitosociologico sono riferibili all'alleanza Oleo-Ceratonion dei Pistacio-Rhamnetalia.
IT9310042	Fiumara Saraceno	1047		Ampia fiumara del versante ionico calabrese con ingente attività erosiva e apporto detritico a valle. Presenza di macchia a <i>Nerium oleander</i> e <i>Pinus halepensis</i> con specie vegetali di notevole interesse biogeografico
IT9310043	Fiumara Avena	965		Fiumara del versante ionico calabrese con estese pinete mediterranee. L'alveo del corso d'acqua si presenta intrecciato con depositi ghiaiosi di dimensioni variabili da pochi centimetri ad oltre 2 metri, in bassa percentuale sono presenti sabbie e silt.
IT9310044	Foce del Fiume Crati	226		Foce di fiume sullo Jonio con vegetazione riparia.

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9310045	Macchia della Bura	68		Il sito è una spiaggia che si estende a sud di Capo Trionto, lungo la costa jonica, caratterizzata da dune sabbiose mobili e fisse ricoperte da vegetazione psammofila.
IT9310047	Fiumara Trionto	2438		Il sito comprende parte dell'ampia fiumara del Trionto situata sul versante ionico calabrese. La morfologia della fiumara è caratterizzata nel tratto medio da una valle profondamente incassata mentre il tratto terminale da un ampio letto ghiaioso-ciottolo
IT9310048	Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati	4395	100	Il sito si estende sui fondali marini in prossimità della costa jonica calabrese (tra Crosia e Cariati) caratterizzati da estese preterie di Posidonia oceanica in buono stato di conservazione.
IT9310049	Farnito di Corigliano Calabro	132		Il Sic comprende un'area collinare nell'entroterra dell'abitato di Corigliano calabro. La particolarità del sito è conferita dalla densa copertura forestale di Leccio (<i>Quercus ilex</i>) e di querceti decidui a Roverella (<i>Quercus pubescens</i>) e Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>)
IT9310051	Dune di Camigliano	88		Dune costiere con vegetazione psammofila ben conservata. Il sito comprende un tratto di costa ricadente nel comune di Guardavalle, sul versante jonico calabrese, di circa 12 ha, delimitando un lembo residuo di spiaggia con dune costiere ben conservate
IT9310052	Casoni di Sibari	504		L'ampia depressione attualmente convertita in risaia si estende in prossimità dei laghi salati di Sibari formati a causa della dinamica costiera per azione delle correnti e delle onde litoranee. La vegetazione naturale forestale è assente nel sito.
IT9310053	Secca di Amendolara	611	100	Prateria di posidonia oceanica in buono stato di conservazione.
IT9310054	Torrente Celati	16		Stretto vallone con pareti stillicidiose. La vegetazione potenziale dell'area attraversata dal torrente è rappresentata da querceti sempreverdi e misti inquadrabili nei Quercetea ilicis.
IT9310055	Lago di Tarsia	426		Bacino calcareo artificiale.
IT9310056	Bosco di Mavigliano	494		Ambiente collinare con piccole depressioni periodicamente inondate che ospitano specie quali <i>Isoetes duriei</i> , <i>Isoetes hystrix</i> , <i>Ophioglossum lusitanicum</i> . La vegetazione potenziale dell'area è rappresentata da querceti caducifogli termofili inquadrabili nei
IT9310057	Orto Botanico - Università della Calabria	8,06		La vegetazione potenziale dell'area è rappresentata da querceti caducifogli termofili inquadrabili nei Quercetea ilicis. La specie prevalente è <i>Quercus virgiliana</i> , quercia che appartiene al ciclo di <i>Q. pubescens</i> (roverella).
IT9310058	Pantano della Giumenta	12		Area umida relitta della Catena Costiera in progressivo interrimento, ricca di specie di anfibi di particolare interesse. La vegetazione

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				potenziale dell'area in cui si estende il sito è rappresentata da una faggeta macroterma legata ad un bioclina suprate
IT9310059	Crello	3,27		Il sito si estende in un'area forestale prevalentemente caratterizzata da formazioni a Castanea sativa Miller. Queste comunità, in cui si rinvenivano talora altre specie arboree quali Quercus cerris, Sorbus domestica, Acer lobelii, Acer mospessulanum
IT9310060	Laghi di Fagnano	19		Area montuosa con laghi naturali. Si tratta di laghi e stagni naturali con acque scure a causa della presenza di acidi umici e torba, generalmente su suoli torbiditici in paludi.
IT9310061	Laghiello	1,61		In località Laghiello si trova una piccola depressione in cui si è impostato un piccolo stagno che è soggetto saltuariamente a disseccamento. Il laghetto viene alimentato dalle acque di precipitazione meteorica che si dipartono dalle creste (1227 m s.l.m)
IT9310062	Monte Caloria	64		Bosco di faggio cacuminale. Il sito comprende la parte cacuminale di M.te Caloria a sud-est del comune di Fagnano Castello, nella parte settentrionale della Catena Costiera. Il sito è caratterizzato da boschi di faggio inquadrabili
IT9310063	Foresta di Cinquemiglia	394		Il sito include un ampio bosco di faggio localizzato nella parte più alta del crinale montano della Catena Costiera. Il versante, che è esposto verso sud-ovest, viene inciso da numerosi tributari che convogliano le acque a valle nel F. Grande
IT9310064	Monte Cocuzzo	45		Il sito comprende la parte cacuminale di Monte Cocuzzo dai 1200 m di quota fino alla vetta (1541 m s.l.m.). Il paesaggio dell'area è tipicamente di ambiente carsico con praterie xeriche montane ricche di endemismi, circondate da boschi di faggio.
IT9310065	Foresta di Serra Nicolino-Piano d'Albero	201		L'area della Foresta di Serra Nicolino-Piano d'Albero si estende lungo un crinale montano del versante orientale della Catena Costiera. La vegetazione potenziale dell'area in cui si inserisce il sito è rappresentata da una faggeta macroterma
IT9310066	Varconcello di Mongrassano	52		L'area comprende una parte della valle incisa dal Fiume Follone che scorre lungo il versante orientale della Catena Costiera a sud di Fagnano Castello. La vegetazione potenziale dell'area è rappresentata da una faggeta macroterma legata ad un bioclina sup
IT9310067	Foreste Rossanesi	4348		Le Foreste Rossanesi ricoprono un'ampia area collinare nella Sila Greca, quasi completamente ricoperta da boschi mediterranei sempreverdi (leccete) alternati a lembi di macchia mediterranea, mentre a quote superiori prevalgono i boschi decidui a Cerro e F
IT9310068	Vallone S. Elia	440		Presenza di pareti idonee alla nidificazione di diverse specie di rapaci. Il sito include un sistema di rupi e pareti verticali colonizzate da

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				vegetazione casmofitica, arbusteti mediterranei e formazioni erbacee xeriche.
IT9310070	Bosco di Gallopane	178		Il SIC Bosco di Gallopane si trova in Sila Grande nell'omonima località e ricade nel Comune di Longobucco (Cosenza), nel bacino del torrente Cecita, in sinistra idrografica.
IT9310071	Vallone Freddo	187		Corso d'acqua montano costeggiato da formazioni vegetali in ottimo stato di conservazione. Il sito attraversa una faggeta matura ed è costeggiato da formazioni vegetali riparie in ottimo stato di conservazione. I boschi ripari tipici della fascia montana
IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	151		Ambiente lacustre e umido montano che si sviluppa sul substrato granitico del Massiccio silano. Il sito si estende nell'ambito del bacino idrografico del fiume Neto che ha origine dalle vette più alte del settore occidentale della Sila (Monte Botte Donato)
IT9310073	Macchia Sacra	67		Ampia area pianeggiante dell'altopiano silano a ca. 1650 m di quota su suoli acidi derivati dall'alterazione di rocce metamorfiche tipo gneiss e scisti biotitici di età paleozoica. L'area è attraversata da corsi d'acqua di basso ordine che scorrono verso
IT9310074	Timpone della Carcara	193		Presenza di Habitat ripari a <i>Caltha palustris</i> e <i>Soldanella calabrella</i> , in faggeta mista con abete su pendii montani. Il sito interessa la testata in destra idrografica del bacino del Fiume Neto e si sviluppa immediatamente a valle della Strada delle Vette
IT9310075	Monte Curcio	3,02		La cima del Monte Curcio (1768 m s.l.m.) è uno dei rilievi maggiori dell'Altopiano Silano ed è localizzata a NW rispetto a Monte Botte Donato (1928 m s.l.m.). Le zone delimitate si estendono a valle del Monte Curcio e del colle Macchione (1726 m s.m.l.) d
IT9310076	Pineta di Camigliatello	72		La vegetazione è costituita da un'ampia pineta a <i>Pinus nigra</i> ssp. <i>calabrica</i> , inquadrata nell'associazione <i>Hypochoerido-Pinetum calabricae</i> Bonin 1978 del Doronico-Fagion. Si tratta di comunità legate all'abbondanza di substrati granitici e suoli acidi e sa
IT9310077	Acqua di Faggio	97		Presenza di habitat rivulari a <i>Caltha palustris</i> e <i>Soldanella calabrella</i> in boschi misti di faggio e abeti montani
IT9310079	Cozzo del Principe	249		Torrente montano con presenza di boschi misti di faggio e abete. Il sito si trova nella Sila Grande di Cosenza e ricade nel vallone del Torrente Cecita. Gran parte del sito è dominato da foreste miste di faggio e abete bianco
IT9310080	Bosco Fallistro	6,51		Pineta ultra secolare su altopiano silano

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9310081	Arnocampo	359		In parte interessa i versanti in sinistra idrografica del Fiume Neto, in località Macchia di Pietro, all'inizio del suo defluire verso il Mare Ionio e, in parte, i versanti in destra idrografica della Fiumarella Macchialonga, che confluisce nel Fiume Neto
IT9310082	S. Salvatore	579		Il sito ricade in parte nel bacino del fiume Lese e in parte nel Vallone San Salvatore, un affluente in sinistra idrografica dello stesso Lese. La morfologia dell'area è caratterizzata da due versanti che si dipartono da una cresta allungata in direzione
IT9310083	Pineta del Cupone	758		Il sito delimita una pineta di Pino laricio all'interno del Parco Nazionale della Sila nel settore SE rispetto al lago di Cecita, sull'altopiano silano (Sila Grande). L'area si estende su rocce intrusive granitiche fortemente alterate
IT9310084	Pianori di Macchialonga	349		Ampia area subpianeggiante all'interno del Parco Nazionale della Sila, sull'altopiano della Sila, caratterizzata da pascoli montani, prati umidi, sfagnete e habitat rivulari ricchi di specie di particolare interesse biogeografico.
IT9310085	Serra Stella	354		L'area si estende lungo i versanti nord-occidentali di Serra Stella di quota 1813 m s.l.m. e di Timpone Zio Filippo di quota 1302 m s.l.m. fino al Vallone Catalano e Vallone Margherita.
IT9310126	Juri Vetere Soprano	61		Il sito costituisce una piccolo colle posto nel altopiano del massiccio silano compreso tra 1250 m e 1350 m s.l.m. a circa 8 km a NO del centro abitato di San Giovanni in Fiore che ospita una pineta a Pino laricio.
IT9310127	Nocelleto	83		Il sito si estende su un colle che raggiunge la sua massima quota verso W a 1388 m s.l.m.. La morfologia è molto dolce e non presenta versanti particolarmente acclivi.
IT9310130	Carlomagno	33		La località si estende verso il settore settentrionale del M. Carlomagno (1669 m s.l.m.) ed è caratterizzata morfologicamente da una fascia di territorio subpianeggiante che costituisce lo spartiacque da cui si dipartono alcune sorgenti e vari affluenti
IT9320046	Stagni sotto Timpone S. Francesco	12		Stagno artificiale naturalizzato.
IT9320050	Pescaldo	73		Macchia mediterranea.
IT9320095	Foce Neto	583		Sito di notevolissima importanza ornitologica ed erpetologica. E' infatti luogo e transito sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini (più di 100 specie segnalate sino ad ora).
IT9320096	Fondali di Gabella Grande	484	100	Fondali marini sabbiosi
IT9320097	Fondali da Crotone a Le Castella	5209	100	Fondali marini sabbiosi e rocciosi con sistema di mattes

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9320100	Dune di Marinella	81		Il sito delimita un tratto di costa del versante jonico calabrese compreso tra Punta Alice e il comune di Torretta di Crucoli, caratterizzato da un sistema di dune sabbiose che dalla linea di costa si sviluppano verso l'interno per diverse centinaia di metri
IT9320101	Capo Colonne	29		Il sito comprende tutto il tratto costiero del promontorio di Capo Colonne a sud di Crotone, sul versante jonico calabrese. Si tratta di rupi costiere calcarenitiche, con argille plio-pleistoceniche.
IT9320102	Dune di Sovereto	104		Tratto costiero con un'ampia fascia di dune costiere e interne con garighe e macchia mediterranea
IT9320103	Capo Rizzuto	12		Il promontorio Capo Rizzuto ha un'altezza massima di circa 20 m con una cima costituita da un esteso pianoro delimitato da ripide scarpate che giungono direttamente sino al mare.
IT9320104	Colline di Crotone	607		Colline argillose plio-pleistoceniche con substrato eroso e modellato, colonizzato da vegetazione steppica.
IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	258		Il sito comprende un tratto della costa ionica calabrese tra il Vallone Termine Grosso a est e il Fiume Crocchio a ovest ed è attraversato dal Fiume Tacina uno dei principali fiumi dell'alta costa ionica calabrese insieme a Crati, Trionto e Neto.
IT9320110	Monte Fuscaldo	2827		Rilievo collinare e prevalentemente boscato, emergente sulle ondulazioni delle aree agricole del Marchesato. Area destinata in parte alla fruizione turistica.
IT9320111	Timpa di Cassiano-Belvedere	701		Il sito delimita un'area dell'entroterra del Marchesato crotonese poco a nord dell'abitato di Belvedere Spinello. L'area rappresenta la porzione più settentrionale di una lunga dorsale che si sviluppa da Timpa Tripodi a Timpa del Salto in direzione NNE-SS
IT9320112	Murgie di Strongoli	709		Presenza di pozze perenni.
IT9320115	Monte Femminamorta	722		Il Monte Femminamorta rappresenta uno dei rilievi maggiori del settore meridionale della Sila (Sila Piccola). L'area è dominata esclusivamente da rocce appartenenti al complesso igneo-metamorfico di paragneiss e scisti biotitici con granati di età paleozo
IT9320122	Fiume Lese	1240		Ampia fiumara con vegetazione riparia. Il sito è situato in parte su substrati gessosi con interessanti manifestazioni carsiche (grotte, doline ecc.)
IT9320123	Fiume Lepre	258		Torrente mediterraneo molto incassato con fitta vegetazione riparia e macchia mediterranea
IT9320129	Fiume Tacina	1202		Vallone montano incassato comprendente un lungo tratto del fiume Tacina, che è uno dei maggiori corsi d'acqua che scorre dalle pendici della Sila fino a sfociare nel Mar Ionio. Il Fiume

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				nasce da Timpone Morello (1521m s.l.m.) lungo una direzione ovest-est
IT9320185	Fondali di Staletti	46	100	Fondale costiero in cui era presente una estesa prateria di Posidonia ora molto ridotta.
IT9330087	Lago La Vota	297		Il sito si estende lungo un tratto di costa tirrenica compreso fra Capo Suvero e Gizzeria Lido, per ca. 200 ha ricadenti interamente nel territorio comunale di Gizzeria (CZ).
IT9330088	Palude di Imbutillo	33		Si tratta di un ambiente palustre costiero caratterizzata da piccoli rilievi, di 3-5 m di altitudine, paralleli alla linea di costa e riferibili a dune fossili, che delimitano delle depressioni occupate da piccoli ambienti umidi.
IT9330089	Dune dell'Angitola	383		Il sito include un lungo tratto di costa sabbiosa compreso tra il Torrente Turrina a nord e la Foce del Fiume Angitola a sud, sul litorale tirrenico calabrese. Il territorio ricade in minima parte nella provincia di Vibo Valentia (comune di Pizzo Calabro)
IT9330098	Oasi di Scolacium	75		Dune costiere a vegetazione psammofila. Il sito è una delle poche aree costiere sabbiose del versante jonico calabrese in cui si conserva ancora il complesso di vegetazione delle dune costiere, che seppur altamente degradato, conserva gran parte degli elementi naturali
IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani	37		Il sito comprende la foce del Fiume Crocchio, sul versante ionico calabrese a nord di Catanzaro lido, caratterizzato da tipica vegetazione riparia a salici, pioppi e ontani neri.
IT9330107	Dune di Isca	18		Il sito delimita un lembo residuo di spiaggia con dune costiere ben conservate, su cui si può ancora osservare la serie vegetazionale completa tipica delle coste sabbiose a partire dalle fitocenosi più pioniere delle dune embrionali.
IT9330108	Dune di Guardavalle	34		Il sito comprende un tratto di costa ricadente nel comune di Guardavalle, sul versante jonico calabrese, delimitando un lembo residuo di spiaggia con dune costiere ben conservate, su cui si può ancora osservare la serie vegetazionale completa tipica
IT9330109	Madama Lucrezia	456		Presenza di pareti verticali particolarmente idonee alla nidificazione di rapaci. Le formazioni di natura argillosa che caratterizzano il territorio sono interessate da vistosi processi erosivi superficiali.
IT9330113	Boschi di Decollatura	101		Il sito è prevalentemente caratterizzato da formazioni forestali a Castanea sativa Miller. Queste comunità, in cui si rinvencono talora altre specie arboree quali Quercus cerris, Sorbus domestica, Acer lobelii, Acer mospessulanum e Alnus cordata.
IT9330114	Monte Gariglione	608		L'area, che si estende da ovest verso est partendo da Monte Gariglione fino Macchia dell'Arpa e Colle di Buonanotte, ricopre una zona montuosa che rappresenta lo spartiacque del F.

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				Tacina verso nord e del bacino del Torrente Soleo verso sud.
IT9330116	Colle Poverella	190		Il sito si colloca in un'area che si estende lungo il versante occidentale della Fiumara Simeri che corrisponde anche al versante nord-orientale del Colle Poverella (1306 m s.l.m.) a nord del centro abitato di Villaggio Mancuso.
IT9330117	Pinete del Roncino	1701		L'area delle pinete del Roncino comprende una valle che si estende da nord a sud nel settore meridionale della Sila Piccola.
IT9330124	Monte Contrò	101		Il sito include un'area di circa 100 ha ad ovest di M. Contrò (1198 m s.l.m.), che insieme a Monte Mancuso e M.te Reventino, rappresenta la propaggine sud-occidentale del complesso montuoso della Sila Piccola.
IT9330125	Torrente Soleo	451		La valle del Torrente Soleo si estende in direzione ovest-est su rocce metamorfiche di medio ed alto grado (paragneiss e scisti biotitici con granati) intensamente fratturate di età paleozoica.
IT9330128	Colle del Telegrafo	376		L'area si estende lungo uno spartiacque che separa il bacino del Torrente Roncino ad ovest dal bacino del Fiume Tacina a nord e dal bacino del torrente Crocchio ad est.
IT9330184	Scogliera di Staletti	21		Il SIC 'Scogliera di Staletti' comprende il tratto di costa rocciosa del promontorio omonimo che si protende sullo Jonio interrompendo la continuità di costa bassa prevalente sul versante jonico calabrese.
IT9340086	Lago dell'Angitola	987		Bacino artificiale realizzato nel 1966 con uno sbarramento sul fiume Angitola, riceve anche le acque della fiumara Reschia. Circondato da basse colline (marne bianche azionate con foraminiferi, gneiss micacei e granatiferi), è aperto verso il mare.
IT9340090	Fiumara di Brattirò (Valle Ruffa)	963		Vallone mediterraneo fortemente incassato. Le peculiarità microclimatiche e geomorfologiche del sito lo rendono particolarmente idoneo come sito di rifugio per diverse specie a carattere relittuale.
IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera	779	58	Lunga fascia costiera rocciosa con rupi e pareti verticali. La fascia costiera provinciale di Vibo Valentia ricade in buona parte in questo SIC che si estende per circa 32 km, includendo le scogliere a falesia costituite da rocce granitiche
IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro	1216	100	Il sito comprende i fondali antistanti la costa di Pizzo Calabro, nel settore nord-occidentale del promontorio di Capo Vaticano. La costa è caratterizzata da una stretta spiaggia ghiaiosa-sabbiosa interrotta da piccoli promontori rocciosi
IT9340093	Fondali di Capo Vaticano	802	100	Il sito è dato da una falesia rocciosa che rappresenta il tratto più ad est del Promontorio di Capo Vaticano.
IT9340094	Fondali Capo Cozzo - S. Irene	1058	100	Il sito delimita un tratto di fondale a nord del promontorio di Capo Vaticano che ospita una

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				importante area a Posidonia oceanica in buono stato di conservazione.
IT9340118	Bosco Santa Maria	806		Bosco misto di faggio e abete bianco con notevole ricchezza di acque endogene.
IT9340119	Marchesale	1545		Ampia area delle Serre Catanzaresi con estese formazioni boschive ben conservate a faggio e castagno abete.
IT9340120	Lacina	326		Depressione alluvionale su substrato acido.
IT9350121	Bosco di Stilo - Bosco Archiforo	4704		Ampia area delle Serre Catanzaresi con notevoli ricchezza di acque endogene ed estese formazioni boschive a faggio e abete bianco.
IT9350131	Pentidattilo	104		Sito di particolare importanza per la flora e vegetazione rupicola. Il sito rappresenta una delle morfologie più caratteristiche del versante ionico dell'Aspromonte.
IT9350132	Fiumara di Melito	184		Il sito include il tratto terminale dell'alveo della Fiumara Melito che si sviluppa in direzione N-S con una lunghezza totale di circa 30 km. In questo settore della Fiumara l'alveo raggiunge una larghezza massima di circa 500 m che diventa quasi di 1 km
IT9350133	Monte Basilicò - Torrente Listi	326		Sito con una faggeta governata a fustaia vecchia ormai di 70-100 anni con individui di notevoli dimensioni.
IT9350134	Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro	483		Sito caratterizzato da una morfologia pianeggiante che consente la formazione di ambienti umidi tra cui una torbiera.
IT9350135	Vallata del Novito e Monte Mutolo	491		Endemismi vegetazionali rupicoli presenti su alte falesie.
IT9350136	Vallata dello Stilaro	669		Il torrente Stilaro nasce a 1131 m s.l.m nei pressi della Ferdinandea passa per i centri abitati di Bivongi, Stilo e Pazzano, sfocia nel mar Jonio nei pressi di Monasterace. Il letto del torrente è caratterizzato da sedimento generalmente grossolano
IT9350137	Prateria	650		Sito caratterizzato da estese formazioni forestali di sempreverdi e miste. Stazioni eterotipiche di faggio a bassa quota.
IT9350138	Calanchi di Maro Simone	64		Sito caratterizzato da intensa erosione che determina la tipica morfologia calanchiva. L'area di Maro Simone è particolarmente nota per il caratteristico paesaggio calanchivo.
IT9350139	Collina di Pentimele	123		Sito caratterizzato da colline sabbiose prospicienti lo stretto di Messina che costituiscono un ottimo punto di osservazione dei rapaci. Il sito si sviluppa su un'area collinare a ridosso del centro abitato di Reggio Calabria.
IT9350140	Capo dell'Armi	69		Ambiente costiero con clima marcatamente arido che ospita una flora xerica caratterizzata dalla presenza di numerose specie sud-

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				mediterranee e saharosindiche. Capo dell'Armi è un importante elemento morfologico della costa calabra meridionale.
IT9350141	Capo S. Giovanni	341	84	Il sito presenta morfologia pianeggiante ed esposizione prevalente a sud sud-ovest sud-est. L'area a contatto con il mare si affaccia tramite un promontorio roccioso.
IT9350142	Capo Spartivento	365	70	Il sito è localizzato lungo la fascia costiera dello ionio meridionale. Presenta un promontorio di 116 m s.l.m. che si spinge verso il mare e una area pianeggiante dove si trova la foce la fiumara Spartivento.
IT9350143	Saline Joniche	30		Depressione retrodunale unica rimasta nella Calabria meridionale che ospita durante le migrazioni avifauna palustre.
IT9350144	Calanchi di Palizzi Marina	1109	80	Area calanchiva colonizzata da vegetazione termoxerofila . Il litorale sabbioso di questo sito è stato individuato recentemente come una delle maggiori aree di nidificazione italiana di Caretta caretta.
IT9350145	Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)	788		L'Amendolea è una delle più grandi fiumare del settore meridionale della Calabria. Il clima dell'area passa da termomediterraneo secco a subumido lungo il tratto collinare; la piovosità varia tra i 600 ei 100 mm l'anno e le temperature sono comprese tra 1
IT9350146	Fiumara Buonamico	1111		Il sito comprende il tratto intermedio e vallivo della fiumara del Bonamico, dalla confluenza con la fiumara Butramo fino alla foce. La confluenza delle due fiumare si presenta come una vasta area priva di vegetazione.
IT9350147	Fiumara Laverde	546		Il sito comprende il medio tratto vallivo della Fiumara La verde (da quota 125 m s.l.m.) fino alla foce che si sviluppa su un'area complessiva di circa 117 kmq.
IT9350148	Fiumara di Palizzi	103		Il sito comprende la porzione della Fiumara di Palazzi, nel tratto tra 20 e 200 m s.l.m. Il clima dell'area è di tipo termomediterraneo sub umido. Il territorio circostante è collinoso, con pendenze massime del 40%, a tratti si notano formazioni calanchive
IT9350149	Sant'Andrea	37		Sito caratterizzato da praterie steppiche ad Ampelodesma nelle quali si localizzano diverse specie rare. Il sito é costituito da sabbie, arenarie e calcareniti grigio-bruno-giallastre contenenti una ricca fauna di macrofossili Aquipecten scabrellus.
IT9350150	Contrada Gornelle	83		Sito caratterizzato da una morfologia pianeggiante che consente la formazione di ambienti umidi effimeri .
IT9350151	Pantano Flumentari	88		Sito montano con morfologia pianeggiante che consente la formazione di ambienti umidi effimeri.L'area costuisce una porzione di un ampio terrazzo marino riferibile ad uno stazione

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
				mentoalto del livello marino di circa 1.200.000 anni fa
IT9350152	Piani di Zervò	167		Sito che ospita una fustaia di faggio talora mista ad abete bianco nelle cui radure si localizzano cespuglieti mesofili con diverse specie rare.
IT9350153	Monte Fistocchio e Monte Scorda	454		Sito caratterizzato da fustaie di faggio che talora è frammisto ad abete bianco. Numerosi piccoli ruscelli che diverse rare specie igrofile e nemorali alcune delle quali endemiche della Calabria.
IT9350154	Torrente Menta	516		Sito con fustaie di faggio, abete bianco e pino laricio che presenta nel complesso una notevole diversità ambientale e biologica.
IT9350155	Montalto	312		Zona montana cacuminale con faggete microterme e pascoli orofili ricchi in endemismi .
IT9350156	Vallone Cerasella	256		Vallata con presenza di rari aspetti vegetazionali igrofilo ad <i>Osmunda regalis</i> .
IT9350157	Torrente Ferraina	438		Valle con corso d'acqua permanente che ospita vari aspetti igrofilo ricchi di endemismi.
IT9350158	Costa Viola e Monte S. Elia	446	24	Rupi costiere formanti talora alte falesie ricche di specie rupicole. Il sito si estende lungo la fascia litoranea del lato tirrenico della provincia di Reggio Calabria.
IT9350159	Bosco di Rudina	213		Bosco di sempreverdi che presenta una tipologia rara sul versante ionico dell'Aspromonte
IT9350160	Spiaggia di Brancaleone	1585	89	Il litorale sabbioso di questo sito è stato individuato recentemente come una delle maggiori aree di nidificazione italiana di <i>Caretta caretta</i> .
IT9350161	Torrente Lago	165		Presenza di notevoli formazioni boschive ripariali
IT9350162	Torrente S. Giuseppe	24		Vallone incassato e umido che conserva una stazione della rara <i>Woodwardia radicans</i> . Il sito si colloca in un'area costituita da rocce metamorfiche con piccole intrusioni di graniti biotitici resistenti all'erosione dell'acqua coperte da sabbie di età plio-
IT9350163	Pietra Cappa - Pietra Lunga - Pietra Castello	625		Sito con vaste formazioni forestali miste di leccio e farnetto con formazioni rocciose dalle particolari morfologie.
IT9350164	Torrente Vasi	250		Sito caratterizzato da profonde incisioni che ospitano aspetti di vegetazione forestale mesofila.
IT9350165	Torrente Portello	30		Il sito é posto all'interno di una valle di direzione NE-SW delimitata da importanti faglie dirette sismogenetiche (terremoto del 1783) che individuano in modo netto due alti tettonico-strutturali (horst).
IT9350166	Vallone Fusolano (Cinquefrondi)	26		Forra con interessante formazione boschiva tipica e presenza di <i>Woodwardia radicans</i> .
IT9350167	Valle Moio (Delianova)	41		Sito caratterizzato da profonde incisioni che ospitano aspetti di vegetazione forestale mesofila. Il sito é collocato all'interno di una valle incisa da un piccolo corso d'acqua che confluisce dopo pochi km nel Torrente Cirello.

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9350168	Fosso Cavaliere (Cittanova)	20		Sito caratterizzato da una profonda incisione sul cui fondo si rinviene una stazione di Woodwardia radicans.
IT9350169	Contrada Fossia (Maropati)	15		Vallone molto inciso caratterizzato da un microclima particolarmente umido che consente il mantenimento di una stazione di Woodwardia radicans
IT9350170	Scala-Lemmeni	53		Notevole bosco maturo di Castanea sativa.
IT9350171	Spiaggia di Pilati	8,26		Il sito esaminato si estende lungo la fascia costiera del versante jonico meridionale ad ovest della foce della Fiumara di Melito. Comprende un tratto di spiaggia larga mediamente da 10 a 25 m.
IT9350172	Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi	1812	100	Le caratteristiche morfologiche, granulometriche e tessiturali della spiaggia sono il prodotto di una combinazione tra diversi processi, il clima, il reticolo fluviale, apporto detritico, assetto geologico-strutturale.
IT9350173	Fondali di Scilla	274	100	Sito ristretto di Posidonia all'imbocco dello stretto di Messina, costa calabrese. L'area è caratterizzata da emergenze naturalistiche rilevanti ancora ben conservate, che conferiscono ai fondali di Scilla e dello Stretto di Messina caratteristiche di uniche
IT9350174	Monte Tre Pizzi	178		Alte rupi poco accessibili, sito di nidificazione di rapaci.
IT9350175	Piano Abbruschiato	246		Sito posto sullo spartiacque tra Jonio e Tirreno con vaste formazioni forestali e aree cacuminali con flora molto specializzata.
IT9350176	Monte Campanaro	245		Sito con estese formazioni forestali di sempreverdi
IT9350177	Monte Scrisi	327		Sistema collinare submontano occupato da sugherete e da aspetti di degradazione dinamicamente collegati Il sito si estende a monte del bacino idrografico della Fiumara Santa Trara.
IT9350178	Serro d'Ustra e Fiumara Butrano	2045		Il sito esaminato ricade a destra della Fiumara Butrano lungo il versante collinare ionico. L'area in esame si presenta con forme aspre che degradano in una valle incassata dove scorre la fiumara.
IT9350179	Alica	231		Sito occupato da boschi misti o sempreverdi governati a ceduo che si presentano molto ricchi floristicamente. Il sito è posto lungo il versante meridionale dell'Aspromonte, si estende su un'area a morfologia irregolare dominata dalla cima di Pietra Gallo
IT9350180	Contrada Scala	740		Area montana con vaste formazioni forestali e pascoli orofili nei quali si localizzano diverse specie endemiche.
IT9350181	Monte Embrisi e Monte Torrione	428		Sito caratterizzato da substrati sabbiosi più o meno sciolti sollevati da una intensa orogenesi a circa 1000 m di quota e interessati da una flora particolarmente rara e specializzata.

Cod. SITO	Denominazione	Superficie terrestre	Superficie marina	Caratteristiche
IT9350182	Fiumara Careri	311		Il sito esaminato comprende parte della Fiumara Careri e le zone limitrofe: il territorio si estende lungo la fascia collinare ionica, a partire da quota 225 m s.l.m. fino a 75 m s.l.m.
IT9350183	Spiaggia di Catona	6,96		Limitato lembo di spiaggia sabbiosa che conserva aspetti di vegetazione psammofila in buono stato.